

N.7/8

**LUGLIO/AGOSTO
2019**

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

**PRODOTTI E
SERVIZI PER**

**IMPRESE
INDUSTRIE & GDO**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Rinnovo contratto
Conferenza EFCI

GESTIONE

Indagine AfidampFAB
Pulizia scuole
Sicurezza

SCENARI

Sblocca cantieri e Cam
Giornata di studio
Lotta alla plastica in GDO
CMS 2019

TECNOLOGIE

Pulizia piscine
Rischio sporco in GDO

FOCUS

LAVASCIUGA-PAVIMENTI
GRANDI SUPERFICI



www.gsanews.it

EDICOM



OxIPUR®

Novità



Oxipur
Green Revolution.
Certificata.



**The scent
of softness**

**La gamma completa
per la lavanderia
professionale**

Sutter
PROFESSIONAL

www.sutterprofessional.it

ORA BASTA!

Tempo scaduto! Agire responsabilmente nei confronti dell'ambiente non è un'opzione ma un dovere e una necessità. C.A-L. Italia da anni è impegnata nella ricerca e sviluppo di tecnologie, prodotti e sistemi che permettano di lavorare nel rispetto dell'ambiente.

Recuperare, riciclare e depurare si può, si deve e si risparmia!



FleetTrack



Impianti per il recupero e
riciclo delle acque reflue.
Impianti di lavaggio



CALITALIA.com

TOR 43/50 EXTRA: adatta a qualsiasi lavorazione, comoda per qualsiasi operatore



Sfruttando il principio delle oscillazioni ad alta frequenza la monospazzola orbitale TOR è in grado di affrontare anche i lavori più gravosi riducendo drasticamente la fatica dell'operatore.

TOR è molto versatile nelle applicazioni e quindi adatta a diverse tipologie di ambiente. Il movimento roto-orbitale amplifica la resa, permettendo di ottenere eccellenti risultati in minor tempo su qualsiasi tipo di pavimentazione, anche le più delicate.

Un'ampia gamma di accessori permette di utilizzare TOR per eseguire diversi trattamenti, per i quali sarebbe altrimenti necessario un modello specifico di monospazzola tradizionale. La versione più leggera di TOR 43 è la più indicata per la pulizia di moquette e tappeti, sia con i metodi tradizionali sia con l'acqua ionizzata. Per questa applicazione è disponibile un Kit Spray (opzionale) per la diffusione dell'acqua o della soluzione pulente che può essere installato all'occorrenza.



Your Better Choice

TMB srl - Via Cà Nova Zampieri, 5 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) Italy - Tel. +39 045 8774299 - Fax +39 045 8774245

www.tmbvacuum.com



Maneggevolezza

Ruote montate su cuscinetti per i percorsi più impegnativi.



Leggerezza

La struttura in plastica e alluminio rende i carrelli leggeri senza penalizzarne la robustezza.



Eleganza

Linee semplici e moderne conferiscono un'estetica sobria e raffinata.

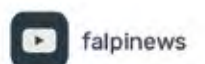


Resistenza

Montanti in alluminio, viterie ed elementi sottoposti a maggiori sforzi in acciaio inox.

– I carrelli KUBI da oggi sono **certificati EPD!**

Trovali su www.kubipro.com



PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE, INDUSTRIE

& GDO

INSERTO



TERZA PAGINA

- 17** Ccnl servizi pulizia, servizi integrati, multiservizi: rinnovo in alto mare
[di **Simone Finotti**]
- 20** Conferenza 2019, si riunisce a Bruxelles la "nuova" EFCI
[di **Antonio Bagnati**]

GESTIONE

- 22** Cleaning professionale a +3%: prosegue la serie positiva
[dalla redazione]
- 26** Pulizia nelle scuole, semaforo rosso alle imprese
[di **Giuseppe Fusto**]
- 28** Sicurezza, quando l'impresa non deve risarcire
[di **Carlo Ortega**]

SCENARI

- 30** Sblocca cantieri, Cam, Ecolabel, Emas: il "filo verde" degli acquisti pubblici di servizi
[dalla redazione]
- 32** Afidamp sale in cattedra... per "progettare il pulito!"
[di **Umberto Marchi**]
- 34** Plastica monouso, lotta senza quartiere: il caso Unicoop Firenze
[dalla redazione]
- 38** CMS 2019, il cleaning mondiale fa tappa a Berlino
[dalla redazione]

TECNOLOGIE

- 40** Manutenzione piscine: come tuffarsi nel pulito in sicurezza
[di **Rossana Prola**]
- 43** Ecco gli angoli a rischio pulizia
[di **Giuseppe Fusto**]

FOCUS

LAVASCIUGA-LAVAPAVIMENTI
GRANDI SUPERFICI

46

ATTUALITÀ **7**
AFFARI E CARRIERE **51**

CARNET **52**
ORIZZONTI **53**

PROFUMATORE BIFASE PLUS
DURA FINO A TRE GIORNI

HC

skizzo Air

OTT
TECNOLOGIA - ODOR - T - PANSFORMA

72 ORE

THE SMART AIRFRESHENER

SELEZIONA E TRASFORMA I CATTIVI ODORI

IPOALLERGENICO

ChimiClean professional

www.chimiclean.it
info@chimiclean.it
Tel. (+39) 0932 902055

ARTICOLO A PAG. 54

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it

Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
SIMONE FINOTTI,
ANTONIA RISI
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200

Linea Sole

La nuova linea di prodotti per la detergenza delle quattro superfici fondamentali. I quattro formulati contengono solventi, tensioattivi e altri componenti derivati esclusivamente da fonti rinnovabili. Il Sole, attraverso la funzione clorofilliana, produce i vegetali dai quali si estraggono i componenti utilizzati.

I tensioattivi contenuti nei formulati hanno, oltre alla normale biodegradabilità aerobica completa, anche biodegradabilità anaerobica.

Gli impianti del sito produttivo KEMIKA sono alimentati da fonti di energia vegetali (gusci di nocchie, sfridi vegetali, ecc.) che si rinnovano all'infinito nel ciclo della vita, senza aumentare la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, nel completo rispetto della sostenibilità ambientale.



Per i prodotti della Linea Sole, Kemika ha scelto confezioni in polietilene ad alta densità vergine di prima scelta, miscelato al 50% con un polietilene ad alta densità rigenerato meccanicamente da scarti industriali selezionati e post consumo.

Tutti i prodotti della Linea Sole sono **certificati Bio C.E.Q.** per garantire la

- ✓ Totale **derivazione vegetale** di tutti i tensioattivi e solventi presenti in formula
- ✓ Assenza di **metalli pesanti** e di **derivati del fosforo**
- ✓ Limitata presenza di **allergeni**
- ✓ Assenza di **test su animali** per tutte le materie prime utilizzate e per i formulati



Star



Space



Sky



Sun

TMB prosegue lo sforzo di ricerca per lo sviluppo di nuove linee di prodotti



Da qualche anno TMB sta portando avanti un impegnativo piano industriale, avviato tre anni orsono, con consistenti investimenti di risorse per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie. I risultati di questa lungimirante politica industriale hanno permesso all'azienda veronese guidata da **Giampaolo Ruffo** di raggiungere, su più livelli, risultati assai incoraggianti. Il primo è stato l'ampliamento sia della gamma riguardante gli aspiratori commerciali e professionali sia di quella relativa alle monospazzole; un'offerta sempre più attenta e mirata, caratterizzata da una produzione di assoluta qualità, che è stata prontamente apprezzata tanto dal mercato interno quanto da quello internazionale, con significativi riscontri in termini di aumento del fatturato. "Negli ultimi anni", spiega Ruffo, "ci siamo dedicati anzitutto all'asestamento degli aspiratori commerciali e professionali, arricchendo e completando le nostre famiglie di prodotti. Senza trascurare la cura di molteplici elementi che hanno attribuito senz'altro un prezioso valore aggiunto, di portata strategica, alla nostra proposta. Abbiamo compiuto questo sforzo perfettamente consapevoli di come su

molti mercati legati alle imprese di pulizia e ai consumatori di grandi volumi, tali aspiratori siano considerati una sorta di commodity, rispetto alla quale domina ormai solo il fattore prezzo. Ci siamo rivolti, perciò, ad una clientela selezionata, che apprezza non solo la particolare robustezza o silenziosità della macchina, ma soprattutto la qualità complessiva degna di nota. Un altro importantissimo filone produttivo è stato quello delle monospazzole orbitali: in questo caso siamo riusciti a realizzare una ricca varietà di modelli roto-orbitali, con trasmissione a cinghia, ad ingranaggi in nylon o in acciaio; a bassa media ed alta velocità, con pesi variabili e potenze motori diverse. I numeri prima e lo stesso mercato poi, ci hanno dato ragione: le vendite sono progressivamente aumentate ed i feedback dei clienti a dir poco entusiasmanti. In futuro punteremo ancora al massimo sulla ricerca e sviluppo di questo innovativo percorso tecnologico: dopo aver realizzato l'asse portante dell'offerta, amplieremo la gamma con produzioni destinate sia alla manutenzione che all'ambito industriale". Ruffo non esclude, che possano essere esplorate anche

altre direzioni: "Ad esempio, siamo convinti che la nostra MICRO TOR possa essere appetibile anche per un mercato domestico con specifiche esigenze di igiene. Sappiamo, al riguardo, che alcuni importanti player della distribuzione ci seguono con grande attenzione". Note positive giungono dall'Export: "Attualmente", afferma Ruffo, "siamo presenti su tutti i mercati occidentali, comprendendo anche quelli del Nord America, forti dei grossi investimenti fatti nelle certificazioni dei prodotti secondo gli standard statunitensi e canadesi. Ci stiamo rafforzando pure nei Paesi Arabi, in quelli dell'Est e nel Sudamerica. Anche in contesti socio-economici assai difficili, come quello indiano o latinoamericano, abbiamo compiuto passi da gigante e, grazie all'apporto di importanti partner commerciali, siamo riusciti a vendere i nostri modelli a prezzi occidentali, in quanto sono stati giudicati estremamente affidabili".

[www.tmb.it]



MEDUSA: concentrati sull'ambiente

Il mondo della detergenza, e non solo, è sempre più attento alle tematiche riguardanti il rispetto per l'ambiente. In questo contesto sono tre gli attori che stanno portando avanti questa evoluzione:

- i produttori, sia per una propria sensibilità verso l'eco-sostenibilità, ma anche in modo più pragmatico per avere proposte nuove, in linea con quelle che sono le attese del mercato. A volte si tratta di semplici trovate a livello di marketing, altre volte sono delle effettive migliorie;
- i consumatori, che sono sempre più consapevoli dei pericoli per il nostro ambiente, sono informati su tematiche quali i grandi cambiamenti climatici, e sanno che il loro comportamento è e sarà sempre più connesso all'andamento di questi eventi. Vi sono dei gran-

8
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019



di movimenti di sensibilizzazione (la figura principale è in questo momento la giovane Greta Thunberg) che stanno cambiando l'ambientalismo mondiale;

- i governi di quasi tutti i Paesi, che stanno portando avanti politiche di incentivi (fotovoltaico, trasporto pubblico, riconversione degli impianti inquinanti) e di divieti, come per esempio la recente legge approvata dal Parlamento Europeo, che vieta l'uso di articoli in plastica monouso come piatti, posate, cannucce e bastoncini cotonati.

La filosofia di Medusa

L'attenzione di Medusa verso queste tematiche si esprime:

- realizzando prodotti di qualità, con formulati sempre più performanti;
- utilizzando materie prime ad alta biodegradabilità ed a basso contenuto di allergeni;
- puntando su una gamma di prodotti concentrati;
- adoperandosi nell'obiettivo della massima trasparenza con il cliente.

La linea Intense Energy

L'impiego di detersivi concentrati porta ad un consumo di una minore quantità di prodotto, evitando gli sprechi; le confezioni sono più piccole, questo permette una riduzione dei costi di trasporto, movimentazione e di stoccaggio, e riduce dal 70 all'85% il peso della plastica da smaltire.

Medusa ha sviluppato negli anni diversi prodotti concentrati, tra questi merita una particolare attenzione INTENSE ENERGY: si tratta di un detersivo per la pulizia pavimenti, concentrato e superprofumato, fornito nel pratico flacone giusta dose da 1 litro.

Un litro di INTENSE ENERGY corrisponde a 15 litri di un comune prodotto lavapavimenti e sviluppa un'azione pulente che, a seconda del dosaggio, può soddisfare le esigenze sia della pulizia quotidiana che di quella periodica di fondo. I tensioattivi di ultima generazione garantiscono una rapida pulizia, lasciando il pavimento lucido senza bisogno di risciacquare. È ideale per tutte le superfici e con l'uso di qualsiasi supporto meccanico (mop in cotone, viscosa, microfibra, materiali tecnici, spugna ecc). La confezione giustadose permette di versare in modo esatto la quantità di prodotto desiderata.

INTENSE ENERGY è disponibile in ben 9 fragranze: Breeze, Colonial, Exotic, Forest,



Marine, Oriental, Petals, Stardust, Virgin. Tutte le profumazioni sono dotate di una elevata persistenza; gli ambienti rimangono gradevolmente profumati per molte ore: il giorno dopo l'utilizzo le note sono ancora ben riconoscibili all'olfatto.

Tutte le essenze utilizzate sono di ultima generazione, a basso impatto ambientale, frutto di ricerca e di test effettuati nelle diverse situazioni di utilizzo; sono tutte di derivazione cosmetica, e con un basso contenuto di sostanze allergeniche; sono state privilegiate materie prime di derivazione vegetale, e tutte sono certificate e di origine europea.

Le stesse 9 fragranze sono state utilizzate anche per l'INTENSE DEO, una linea di profumatori per ambienti, superconcentrati e ad alta persistenza, recentemente ampliata e rinnovata.

La trasparenza Medusa

Se l'obiettivo è migliorare il rispetto per l'ambiente, un aspetto fondamentale riguarda la divulgazione della composizione dei vari formulati, con la descrizione dei rischi connessi. Seguendo questo intento, Medusa da sempre rende pubbliche le proprie schede tecniche e di sicurezza, pubblicandole sul proprio sito internet; sono tutte scaricabili senza bisogno di registrazione.

La trasparenza è indispensabile per creare un rapporto di fiducia con il cliente, ed un cliente informato è in grado di scegliere ciò che meglio si adatta alle proprie esigenze. Con il materiale tecnico consultabile, e con il supporto dei chimici Medusa, il cliente professionale è assistito nel difficile compito di individuare il prodotto più adatto alla singola esigenza, ricercando la massima prestazione con il minimo impatto ambientale.

www.medusasrl.com

Evopan, quei panni che fanno la differenza

Non è retorica: la Puligea Service di Modena è davvero un “gioiellino” di impresa, e adesso spieghiamo perché. Azienda giovane, fin dagli esordi ha fatto della qualità e della specializzazione i propri tratti distintivi.

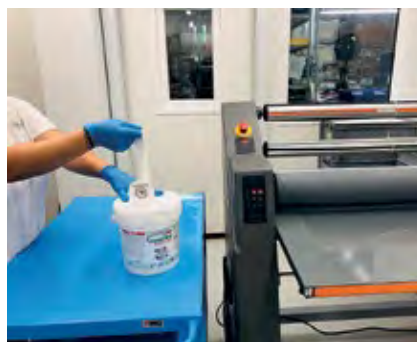
Senza piegarsi a compromessi, con la consapevolezza del ruolo che può rivestire nella collettività per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente. Questi sono solo alcuni dei punti fermi dell’impresa: fondamentale è la continua ricerca di sistemi di pulizia innovativi che simboleggiano professionalità e visione del futuro.

Un’impresa di qualità

“Operiamo nella provincia di Modena e Reggio Emilia con una gamma di servizi davvero ampia: dagli uffici e aziende, in cui facciamo pulizie ordinarie e straordinarie anche sette giorni su sette, ai centri di logistica e spedizioni, dai punti vendita alle industrie, fino ad arrivare ai servizi di pulizia in ambito sanitario: ospedali, cliniche, case di cura, ambulanze; un settore, quest’ultimo, in cui abbiamo maturato una grossa esperienza. Inoltre abbiamo un punto vendita presso la nostra sede dove si possono trovare detergenti e attrezzature delle migliori marche del cleaning professionale” spiega la esponsabile tecnica **Alfonsina Chiarelli**.

La pulizia degli ambienti in cui si vive e si lavora è fondamentale per la qualità della vita

La Chiarelli prosegue dettagliando i valori alla base del successo dell’impresa: “Tutti i nostri collaboratori condividono i valori aziendali, in particolar modo per quanto riguarda una pulizia degli ambienti professionali che possa rendere la vita di chi ci lavora più serena e piacevole. È provato dall’esperienza di molti datori di lavoro che i dipendenti sono molto più produttivi in un ambiente ordinato



e pulito, perché questo trasmette rispetto e un ideale di organizzazione e lucidità mentale.

Servono i giusti partner: come Evoksan

Obiettivi ambiziosi, che non si raggiungono se non si può contare sui giusti partner. E qui entra in scena Evoksan, azienda emiliana che propone al mercato prodotti e sistemi specifici per la disinfezione, la pulizia, il benessere ed il consumo consapevole e ragionato di soluzioni professionali per l’igiene. Evoksan produce e distribuisce ben nove categorie di articoli che spaziano dai detergenti ai sanificanti, passando per l’igiene personale e l’agroalimentare. Ma quello che qui ci interessa sono i panni, e in particolare due categorie di preimpregnati: Evopan Multi, usa e getta igienizzanti per le superfici, ed Evopan Floor, per i pavimenti.

Il primo incontro...

Ma ascoltiamo sempre Chiarelli, che ricorda l’aneddoto del primo incontro con i prodotti Evoksan: “Quando il dott. **Marco Salsi** ci presentò, questo innovativo sistema di pulizia, restammo un po’ perplessi, ma la semplicità di utilizzo e le caratteristiche di igiene, sicurezza ci convinsero ad inserire il sistema in alcuni contesti sanitari dove prestiamo il nostro servizio e dove occorre rispettare protocolli e procedure operative molto rigide per assicurare la massima igiene.



Una collaborazione solidissima

Da lì è partita una collaborazione solidissima: “Dopo un momento di iniziale scetticismo, comprensibile ogni volta che si adottano novità importanti; le cose presero a funzionare benissimo. anzi, ci sono addirittura clienti che vengono ad acquistare i panni Evoksan in negozio, dopo averne compreso l’utilizzo”. Insomma, i risultati sono ottimi e l’entusiasmo si tasta con mano. Ma quali sono le straordinarie qualità del sistema Evopan System? “Ci sono tanti aspetti, che poi sono altrettante tematiche di estrema attualità e target strategici”.

I target strategici dei panni Evoksan (Evopan System)

Vediamoli insieme: “Il risparmio, innanzitutto: essendo usa e getta non c’è bisogno della lavanderia, eliminando tutti i tempi utilizzati nella gestione delle frange, (che per un’impresa come la nostra rappresenta un costo notevole), ed essendo preimpregnati, si eliminano prodotti chimici in flaconi e si riducono acqua e plastica, toccando un argomento del tutto attuale come il rispetto dell’ambiente. Per non parlare dell’igiene e della sicurezza: operando nelle strutture sanitarie, è fondamentale evitare il rischio di contaminazioni crociate. Ultimo ma non certo meno importante, il tema della facilità d’uso, fondamentale nelle imprese: il sistema, naturalmente, è impiegato da operatori formati, ma i margini di possibile errore sono ridottissimi”.

[www.evoksan.com]

Bettari Detergenti: concentrati sulla pulizia

Da oltre 50 anni Bettari è specializzata nella realizzazione e produzione di soluzioni integrate per la detergenza e l'igienizzazione destinate a diversi settori di applicazione. L'accurata scelta delle materie prime, la competenza del personale, il costante impegno nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti sono i punti di forza che ogni giorno permettono all'azienda di offrire un servizio completo e una gamma di oltre 200 detergenti che trovano applicazione nel mondo della ristorazione, lavanderia, industria alimentare e zootecnica, piscine, pulizia e profumazione ambienti, cosmesi. Le soluzioni proposte sono sviluppate prestando la massima attenzione ad ogni

un moderno laboratorio di ricerca in cui opera un team di esperti nella formulazione di detergenti in grado di soddisfare le più diverse richieste della clientela.

Qualità automatizzata e certificata

La produzione è completamente automatizzata e permette la realizzazione delle miscele liquide, dei detergenti solidi e dei cosmetici – ma anche di confezioni, dal piccolo flacone personalizzato agli sfusi in autotreno. La miscelazione delle materie prime avviene in condizioni di perfetta igiene e sicurezza, mentre addetti interni si occupano del monitoraggio e della misurazione delle caratteristiche e della qualità dei prodotti. Bettari Detergenti ha, infatti, ottenuto la certificazione integrata UNI EN ISO 9001 – 14001 che attesta la qualità dei processi produttivi, l'operare in termini etici, valutando gli impatti ambientali.

Orientamento ad un futuro di crescita

Presente su tutto il territorio nazionale ed in diversi Paesi della Comunità Europea, grazie ad una rete di grossisti e rivenditori e ad un'organizzazione logistica molto efficiente, l'azienda è in continua crescita e orientata al futuro, con una forte inclinazione e interesse a presidiare le grandi, medie e piccole imprese dell'industria alimentare, attraverso la produzione di nuovi formulati personalizzati e sviluppati per specifici settori. Trasformazione, know-how, evoluzione sono le parole chiave che portano Bettari a proseguire nello



sviluppo dei suoi prodotti con le linee TECNET, SOLARIS ed ENERFOR, gamme di prodotto complete pronte a rispondere a qualsiasi esigenza.

Pulito ad alta definizione

Per il settore HO.RE.CA Bettari ha sviluppato un'ampia gamma di prodotti ideati per soddisfare tutte le esigenze. La linea comprende lavastoviglie liquidi che si adattano a diverse durezza di acqua e ai vari gradi di sporco, brillantanti, sgrassatori idonei ai piani H.A.C.C.P., disincrostanti, detergenti per il lavaggio manuale dei piatti, prodotti per i forni (in particolare detergente e brillantante per quelli autopulenti), infine si possono trovare diversi prodotti ausiliari per la pulizia delle macchine del caffè, per le lavabucche e compresse per le friggitorie. Fiore all'occhiello della gamma dei lavastoviglie sono senza dubbio i detergenti solidi, frutto di una ricerca di oltre dieci anni e che Bettari è in grado di offrire grazie al particolare processo produttivo tutelato da un brevetto europeo. I detergenti solidi assicurano elevate prestazioni lavanti con un costo all'uso decisamente conveniente.

Ricerca, sviluppo ed eccellenza

Un'intensa e continua attività di implementazione dei prodotti esistenti e la ricerca e lo sviluppo di formulati innovativi a basso impatto ambientale, rappresentano oggi i tratti distintivi della Bettari, affermando uno stile e una filosofia di lavoro da sempre basati su una grande passione e impegno, condivisi da tutti i dipendenti e collaboratori, nel fornire un servizio di eccellenza.

[www.bettari.it]

10
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019



singola richiesta, con l'obiettivo di garantire la migliore qualità ed efficienza, nel rispetto dell'ambiente secondo le più stringenti e attuali normative.

Un'impresa familiare per il cleaning professionale

L'impresa bresciana vanta una grande storia, nata nel 1963 dall'iniziativa della famiglia Bettari come piccola attività a conduzione familiare, orientata soprattutto al privato, cresce poi nel tempo ampliando il proprio mercato di riferimento al settore della detergenza professionale e industriale, che oggi rappresenta circa il 95% del fatturato. Condotta dai fratelli Flavia e Marco, nel 1993 la sede viene trasferita in un nuovo sito produttivo con impianti tecnologicamente all'avanguardia e



Così Coopservice pone le basi per la leadership



Molto positivo il 2018 per il Gruppo Coopservice: con un fatturato di 933 milioni (+8,2%) e una nuova struttura per fornire servizi integrati di facility, si è concluso il processo di riorganizzazione aziendale, compiuto anche grazie all'adozione di un modello agile che consente il superamento dell'organizzazione per linee di servizio. E ci sono anche altri dati a confermarlo: gli occupati, ad esempio, che sono 22.214, in crescita del 6,9% rispetto all'anno precedente. L'Ebitda è stato di 96,6 milioni di euro e il risultato netto di pertinenza del Gruppo di 2,3 milioni di euro. Il patrimonio di gruppo ammonta a 126,9 milioni.

I numeri del successo

Tra le principali società controllate sono particolarmente positivi i dati di Archimede Spa, che ha chiuso il 2018 con 83 milioni di ricavi (+18%). Positivo l'andamento della capogruppo: il valore della produzione di Coopservice è stato di 502 milioni (+5,7%), con un risultato ante imposte di 4,9 milioni (+2,2%). Gli occupati sono passati da 14.575 a 15.103, con una crescita del 3,6%. Sempre a proposito di numeri: i soci sono 5.598, in maggioranza donne e per il 15% di cittadinanza non italiana. Anche i dipendenti e i componenti del Cda sono in maggioranza donne. Bene anche il versante formazione: nel 2018 sono state erogate oltre 57.000 ore di formazione professionale, con il coinvolgimento di circa 10.000 addetti. È stato varato anche il progetto Coopservice Academy, un vero e proprio master aziendale che si prefigge l'obiettivo di sviluppare i talenti e le capacità di leadership e formare così i manager del futuro.

Olivi confermato alla presidenza

Cambia l'organizzazione, ma nel segno della continuità al vertice: lo scorso 29 giugno, a Modena, il consiglio di amministrazione ha confermato **Roberto Olivi** alla presidenza anche per il prossimo triennio: 58 anni, è presidente di Coopservice dal 2010. Laureato in economia all'Università di Modena, è entrato in Coopservice sin dalla sua nascita, nel 1991. All'interno della cooperativa ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità. L'assemblea dei delegati ha provveduto al rinnovo parziale del Cda. Oltre a Olivi sono stati confermati: **Marco Cozzolino, Andrea Di Gennaro e Gavino Satta**. Tre i nuovi ingressi: **Antonio Paglialonga, Luca Baracchi, Lucia Chiatti**.

Obiettivo 2020: 1 miliardo

Ha commentato Olivi: "I dati sono in linea con gli obiettivi fissati nel piano industriale 2018-2020, che prevede il raggiungimento del miliardo di fatturato nel 2020, anche attraverso operazioni di crescita per linee. Cresciamo ma non smettiamo di porci nuovi obiettivi per essere sempre allineati ai trend di mercato. Nel 2019, con l'integrazione di Gesta Spa in Coopservice, andrà a conclusione il processo di riorganizzazione interno che ci consentirà di essere più incisivi nel mercato dell'energy & facility management, grazie ad una offerta integrata e completa di servizi. Continueremo a investire in innovazione e a sostenere lo sviluppo delle nostre controllate all'estero, un ambito di crescita che è strategico: vediamo già buoni risultati, come l'importante gara di servizi di vigilanza che recentemente ci siamo aggiudicati in Spagna".

Sostenibilità, persone, innovazione... e un logo tutto nuovo

E ha proseguito: "Sostenibilità, persone, innovazione: sono i tre pilastri della nostra strategia, sintetizzata nella nuova identità visiva, a partire dal restyling del logo della cooperativa. Pur restando saldamente ancorati ai nostri valori e alla nostra storia, il rinnovamento dell'identità visiva di Coopservice nasce dalla necessità di comunicare la nostra autorevolezza e la nostra reputazione con un linguaggio fresco, moderno e dinamico. Questo cambiamento si inserisce in una strategia di comunicazione più ampia che avrà il proprio fulcro nella App Coopservice Community e in Think Magazine, il nostro nuovo web ma-



gazine in cui racconteremo i nostri progetti e non solo". Nel corso dell'assemblea dei soci è stato presentato il nuovo logo della cooperativa, che richiama i valori strategici di Coopservice: la centralità delle persone e l'identità cooperativa, la propensione all'innovazione, la sostenibilità ambientale e sociale.

[\[www.coopservice.it\]](http://www.coopservice.it)

Cleanbox, il nuovo marchio della qualità



12
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019

Cleanbox è il nuovo marchio con cui la ditta Peruzzo Natalino Srl distribuisce sul mercato italiano, tramite rivenditori, ricambi ed accessori di prestigiosi marchi tedeschi. L'azienda storica ha sede a Thiene, in provincia di Vicenza, e dal 1976 si occupa della vendita, assistenza e noleggio di macchine per la pulizia professionale.

Una crescita lunga 43 anni

Il suo fondatore, **Natalino Peruzzo**, iniziò la sua attività curando la commercializzazione e l'assistenza tecnica di prestigiosi marchi quali Pulivapor e Kew. Oggi, dopo 43 anni di attività, l'azienda Peruzzo è senza dubbio tra i nomi più significativi del settore del cleaning professionale, perché ha saputo crescere sia in ricerca e sviluppo, sia nella selezione dei prodotti più significativi che il mercato internazionale offre. Una crescita e un consolidamento delle posizioni di mercato che non sono certo casuali, ma arrivano a coronamento di un impegno fatto di passione, dedizione e qualità a tutto campo.

Un'azienda strutturata e preparata

Oggi l'azienda è perfettamente strutturata e preparata per affrontare le nuove sfide del mercato: dispone di un moderno complesso commerciale, di una attrezzata offi-

cina, di un'ampia esposizione di macchinari e, cosa essenziale per un'efficiente assistenza tecnica, di un fornito magazzino ricambi. E' facilmente raggiungibile anche dal casello autostradale di Thiene ed è dotata di ampio parcheggio. Inoltre, per rispondere ad una crescente richiesta di prodotti nel settore del lavaggio carwash e del settore alimentare, Cleanbox dal 2011 distribuisce articoli R+M Suttner e ricambi Columbus.

Due marchi consolidati

Ma conosciamo più da vicino questi due marchi, che non hanno bisogno di molte presentazioni: R+M Suttner è un fornitore di livello mondiale di componenti di alta qualità per idropultrici e aspiratori (www.rm-suttner.com); Columbus è lo storico costruttore tedesco di lavasciuga-pavimenti, monospaziole ed aspiratori. (www.columbus-clean.com). Il sistema di vendita e di distribuzione ruota attorno al portale www.clean-box.it, in cui nella parte pubblica si possono vedere i cataloghi dei marchi trattati, mentre nella parte riservata si trovano i listini.

Semplice nell'utilizzo

Utilizzarlo e sfruttarne appieno le innumerevoli potenzialità è molto semplice: basta in-

viare una mail ad info@clean-box.it e richiedere la password per essere accreditati. Consegne veloci, prezzi competitivi ed un servizio di qualità sono le caratteristiche principali di Cleanbox: effettua spedizioni dirette dal magazzino R+M Suttner di Velbert, in Germania, oltre a quelle dalla sede principale. Un ulteriore punto di forza è l'arrivo di **Dario Consolini**, professionista presente in tutta Italia con la sua esperienza e competenza proprio con l'obiettivo di essere il più possibile vicino ai clienti.

Assistenza tecnica, valore aggiunto per le imprese

Da non sottovalutare, per chi si rivolge a Peruzzo, il valore dell'assistenza tecnica, fondamentale per le imprese: attraverso i propri tecnici qualificati, Peruzzo offre un servizio tecnico all'altezza delle più elevate aspettative, con tempi di intervento presso il cliente di appena ventiquattro ore dalla chiamata. Il personale tecnico specializzato rappresenta una notevole garanzia di sicurezza e fiducia ed è a disposizione per qualsiasi esigenza del cliente. Il magazzino ricambi offre la possibilità di riparare qualsiasi tipo di macchina per la pulizia.

www.clean-box.it

Kemika ed ecologia tra Cam, Ecolabel e la nuova linea "Sole"

La vocazione ecologica del Gruppo Kemika si arricchisce di una nuova gamma denominata Linea Sole. Ricordiamo innanzitutto che la sensibilità ecologica dell'azienda non è cosa nuova: Kemika, infatti, è già presente sul mercato con prodotti che rispondono ad una serie di criteri ecologici.

Le punte di diamante della gamma ecologica

In particolare sono sul mercato otto prodotti conformi alla norma Ecolabel con relativa registrazione: GRIT ECO, detergente sgrassante multiuso; TOC ECO, detergente per pavimenti e superfici; DART ECO, pulitore multiuso; SANDET ECO, detergente disincrostante; LIQUIMAC ECO, detergente per macchine lavastoviglie; SIRIO ECO, brillantante per macchine lavastoviglie; OROPIATTI ECO, detergente per il lavaggio a mano delle stoviglie; NEUTROMANI ECO, detergente lavamani.

I prodotti conformi ai CAM

Inoltre ben 77 prodotti sono conformi ai CAM (Criteri Ambientali Minimi, D.M. 24 Maggio 2012 e D.M. 18 Ottobre 2016), certificati da laboratorio accreditato ISO 17025. Tra questi formulati, 33 sono prodotti superconcentrati, 6 disinfettanti, 30 detergenti per pulizie straordinarie, 8 prodotti Ecolabel.

La Linea Sole, vista da vicino

Ma cerchiamo di vedere più da vicino le straordinarie caratteristiche della linea Sole: quest'ultima comprende quattro prodotti registrati con il prestigioso marchio Bio C.E.Q. I componenti organici presenti nei formulati quali solventi, coadiuvanti, tensioattivi ecc. sono tutti ricavati da fonti rinnovabili. Il sole, attraverso la funzione clorofilliana, permette la crescita dei vegetali dai quali si estraggono i componenti utilizzati.



I quattro formulati "Sole"

I quattro formulati sono i seguenti: STAR, detergente per sanitari; SPACE, detergente per pavimenti; SKY, pulitore rapido neutro; SUN, detergente sgrassante. È in programma la certificazione di questi prodotti anche a marchio Ecolabel. L'obiettivo è quello di conferire a questi prodotti le caratteristiche richieste dalla norma Ecolabel, che riguardano soprattutto la tossicità acquatica, la biodegradabilità, l'assenza di componenti indesiderati e di allergeni e le caratteristiche richieste da Bio C.E.Q. che riguardano la provenienza totalmente da fonti rinnovabili dei componenti organici. Quest'ultima caratteristica significa che la CO₂ (anidride carbonica) prodotta nella fase di biodegradazione, non aumenta quella già presente nell'aria, ma viene poi ritrasformata dal sole di nuovo nel prodotto organico utilizzato.

Il bello dei superconcentrati

Per i prodotti superconcentrati rispondenti alla norma Cam, è da considerare che anche la concentrazione del prodotto limita fortemente le emissioni di CO₂ derivanti dai trasporti e l'emissione di plastica nell'ambiente. Fra l'altro è da sottolineare il fatto che i flaconi e le taniche utilizzate dalla Kemika sono costituite da plastica parzialmente recuperata da

post consumo. Tutti i prodotti della Kemika sono confezionati in contenitori fabbricati con granuli di polietilene ad alta densità riciclati per almeno il 50%.

Vocazione "eco" anche nel processo produttivo

Oltre a quanto detto prima, bisogna aggiungere che la vocazione ecologica del Gruppo Kemika si realizza anche nel processo produttivo che usa caldaie speciali per il riscaldamento e la formazione di vapore per la produzione utilizzando scarti vegetali (gusci di nocchie e/o cippato). La CO₂ emessa viene recuperata dai vegetali senza incremento complessivo nell'ambiente.

Già previsto un sistema di fotovoltaico

Ma non è tutto: entro fine anno l'azienda si doterà di un sistema di pannelli fotovoltaici sul tetto dello stabilimento e sostituirà tutte le attuali plafoniere con luci a led in tutti i locali dello stabilimento e degli uffici. Tale investimento permetterà di produrre da fonti rinnovabili (energia solare) più energia di quella di cui l'azienda ha bisogno per il funzionamento della fabbrica e degli uffici rendendola completamente autonoma dalle fonti petrolifere.

[www.kemikagroup.com]





Hygienalia + PULIRE



GET MOVING



12 | 13 | 14 novembre 2019

Quartiere Fieristico Casa de Campo · Madrid

www.hygienalia-pulire.com

Contatto: tradeshows@afidamp.it

#hygienalia2019

 Hygienalia + Pulire |  @hygienalia

Organizzato da



Promotore



PRODOTTI E SERVIZI PER

IMPRESE INDUSTRIE & GDO

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

RINNOVO CONTRATTO
CONFERENZA EFCI **17**

GESTIONE

INDAGINE AFIDAMPFAB
PULIZIA SCUOLE
SICUREZZA **22**

SCENARI

SBLOCCA CANTIERI E CAM
GIORNATA DI STUDIO
LOTTA ALLA PLASTICA IN GDO
CMS 2019 **30**

TECNOLOGIE

PULIZIA PISCINE
RISCHIO SPORCO IN GDO **40**

FOCUS

LAVASCIUGA-PAVIMENTI
GRANDI SUPERFICI
46



PRODOTTI ECOLABEL
E COMPENSATI NELLE
GARE D'APPALTO

SCEGLI I PRODOTTI
PAREDES

SCEGLI L'AMBIENTE

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI



PAREDES

Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



WWW.PAREDES.IT - INFO@PAREDES.IT - 010 6458799

Negli ambienti dove si
maneggiano cibi e bevande,
in vendita, a noleggio,
nuove o usate garantite...



...le nostre
macchine
CI SONO!



DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
DI TENNANT, ORBOT E BAUDOIN

Richiedi una dimostrazione gratuita

800.128.048 - www.iscsrl.com

Ccnl servizi pulizia, servizi integrati, multiservizi: rinnovo in alto mare

di Simone Finotti

Le trattative sembravano concluse, poi è spuntato lo “scoglio” malattie. E il dialogo si è arenato. Cerchiamo di capire perché siamo di fronte a uno dei rinnovi più lunghi dell'intera vicenda contrattuale: siamo alla soglia dei sette anni. Ne parliamo con Giuseppe Gallinari, di Confcooperative, e Marco Verzari, di Uiltrasporti-Uil, due protagonisti (contrapposti) del tavolo delle trattative.



Ebbene sì: è dal 31 maggio 2011, data dell'ultimo rinnovo lampo, che il Ccnl Servizi di pulizia/Servizi integrati/Multiservizi/ è fermo al palo, e proprio quando sembrava aprirsi un concreto spiraglio, la “macchina” delle trattative ha subito una nuova, brusca battuta d'arresto.

Le parti in trattativa

Il perché ce lo facciamo spiegare da due protagonisti di uno dei tavoli più lunghi di sempre, che vede da una parte le associazioni datoriali Anip-Confindustria, LegacoopServizi, Fedelavoro e servizi Confcooperative, Unionservizi Confapi, Agci Servizi, e dall'altra parte le Organizzazioni Sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltrasporti-Uil.

La carenza di malattia il principale oggetto del contendere

“Tutto ruota intorno al tema della carenza di malattia”, dice **Giuseppe Gallinari**, di Confcooperative, che

non la manda a dire: “Da parte imprenditoriale c'erano tutte le migliori intenzioni di ritoccare anche l'aspetto economico, ma a fronte di un recepimento di ciò che già avviene in altri contratti, e cioè il mancato pagamento di almeno parte dei primi tre giorni di malattia, che nel nostro Ccnl restano a carico delle imprese. Ma da questo orecchio i lavoratori non vogliono sentirci, registriamo un atteggiamento di chiusura totale”.

“Chi guarda alle imprese che non pagano?”

“Se la mettiamo così, noi saremmo ben contenti di applicare altri contratti, però dall'inizio alla fine e non solo in quegli aspetti che favoriscono i datori”, gli fa eco **Marco Verzari**, di Uiltrasporti – Uil. “E' comodo volere quello che fa comodo e poi, quando si parla di costo orario, tornare al nostro contratto. Ma come fai anche a

negare le malattie pagate a gente che già porta a casa una miseria? Il problema semmai è quello di assicurare dignità ai lavoratori e al settore. Parliamo di malattie e va bene, ma chi punisce, ad esempio, le imprese che sistematicamente non pagano i loro dipendenti e che addossano la responsabilità in solido al committente?”, aggiunge. Insomma, il principale oggetto del contendere sarebbero i primi tre giorni di malattia, su cui le posizioni sono inconciliabili.

“Primi tre giorni, non sempre chiari i motivi dell'assenza”

Per la parte datoriale, non pagarli sarebbe non solo un risparmio evidente, ma anche “un modo per disincentivare l'assenteismo”, dice Gallinari. “Sappiamo bene, infatti, che molto spesso le malattie brevi nascondono un fenomeno purtroppo molto diffuso nel nostro settore. Noi siamo anche disposti



a trattare, prevedendo ad esempio una riduzione economica dopo il quarto o quinto evento. Ma da parte sindacale c'è totale chiusura”.

“Lotta all’assenteismo? C’è modo e modo”

Vai dall’altra parte e senti più o meno le stesse parole: “Senza dubbio non è certo non pagare le malattie a pioggia il miglior modo di disincentivare l’assenteismo”, dice Verzari. “Il problema c’è e lo sappiamo, ma dovremmo fare il passo successivo e andare a ve-

dere dov’è, non colpire tutti indistintamente. Noi, come parte sindacale, siamo molto uniti sulle questioni essenziali, ed eravamo pronti a chiudere entro l’estate”.

“Qualcuno non vuole fare un passo avanti”

“D’altra parte però –prosegue Verzari- non ci si può aspettare che si cambi idea dall’oggi al domani. Io invece ho come l’impressione che qualcuno non voglia davvero sottoscrivere questo contratto, come se fosse un dan-

no solo per i lavoratori. Ma a chi giova questa stasi? Me lo chiedo, anche perché, a mio parere, un contratto non sottoscritto è una sconfitta per tutti”.

Difficile pensare a uno sblocco a breve

Rebus sic stantibus, direbbero i latini, viene davvero difficile pensare a una data plausibile. E infatti nessuno si sbilancia: “Non è facile ipotizzare una data” dice Gallinari, “anche perché la situazione non si sblocca e temo che non lo farà a breve. Per il sindacato sulle malattie non si tratta, ma qui o qualcuno fa un passo verso l’altro, o non vedo come se ne potrebbe uscire”. Per Verzari “Il fronte sindacale resta unito. Crediamo che la priorità sia quella di rafforzare, in questo settore, delle regole di garanzia che ci permettano di evitare che i lavoratori siano stretti fra rincorse al ribasso e dumping contrattuale, fenomeno di cui il comparto soffre già non poco”. Seguiremo gli sviluppi della vicenda.

18
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019



www.mp-ht.it

MP-HT S.r.l. Via Tamburin, 19 - 35010 - Limena (PD)
T. +39 049 796 8360 | info@mp-ht.it



Attiva

Controlchemi è orgogliosa di presentare **Linea Attiva**: una gamma innovativa di prodotti per il trattamento, la manutenzione e la detergenza professionale.

www.linea-attiva.it

- ✓ Linea di formulati di **altissima qualità e resa**.
- ✓ Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore.
- ✓ **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto.



Attivami

Il codice QR sulle etichette permette di accedere a informazioni aggiuntive, **scheda tecnica** e **scheda di sicurezza**.



Conferenza 2019, si riunisce a Bruxelles la “nuova” EFCI

di Antonio Bagnati

Grande successo per la Conferenza EFCI del 28 giugno scorso, un'occasione di incontro, scambio e confronto fra gli attori del cleaning professionale a livello europeo. Il modo migliore per iniziare l'attività della nuova EFCI: nome uniformato, nuovo logo, nuova presidenza. E un programma articolato per l'euro legislatura. GSA presente in qualità di media partner



mismo: l'evento è stato accolto con molto successo, ed è stata molto apprezzata la qualità delle sessioni e la pertinenza delle riflessioni.

La soddisfazione di Yglesias: “Siamo riusciti nell'intento”

Comprensibile, dunque, la grande soddisfazione di Isabel Yglesias, direttore generale EFCI, all'indomani della chiusura della Conferenza: “Siamo davvero contentissimi -dice- per la grande partecipazione, numerosa e di alto livello. Più di 100 sono stati i delegati intervenuti, provenienti da tutta Europa. Ma quello che ci ha colpito maggiormente è che si è creato un vero dibattito sui temi affrontati, tutti trattati con interventi interessanti. Un gradimento che ci è stato confermato dai molti feedback che ci sono pervenuti all'indomani dell'evento, con commenti pieni di entusiasmo. Insomma, in poche parole posso dire che siamo riusciti a fare quello che ci eravamo ripromessi. Non solo riunire il settore, ma stimolare le grandi domande per una

vera riflessione in senso ampio: da dove veniamo? Dove andiamo? Quali sono le dinamiche del settore, e come prepararsi alle sfide che verranno”.

Una voce autorevole dell'industria europea del cleaning

Giova ricordare che EFCI è una voce autorevole dell'industria europea dei servizi di pulizia e servizi in Europa, che riunisce associazioni che rappresentano l'industria del cleaning a livello nazionale. E' appena il caso di ricordare che il settore dei servizi di pulizia, multiservizi e servizi integrati rappresenta una delle principali industrie di servizi in Europa, con 270mila aziende che danno lavoro a circa 4 milioni di persone. La Conferenza è diventata così un importante momento di riflessione per un'industria che, nonostante i momenti non felici, si rivela in crescita: ai partecipanti sono stati offerti gli strumenti per affrontare al meglio le sfide future. “E' un settore che, nonostante le difficoltà,

continua a crescere”, spiega Yglesias. “I dati sono molto chiari in questo senso”.

Le 4 tavole rotonde

Durante la conferenza si sono registrati interessanti interventi sul tema dell'innovazione, attorno a quattro tavole rotonde: “Un'industria in evoluzione”, nell'ambito del trend report di EFCI “L'industria della pulizia in Europa 1995-2016”, di cui parleremo tra breve; “Innovare in un'industria ad alta intensità di lavoro”, durante il quale sono stati discussi aspetti sociali della digitalizzazione e dell'applicazione, nel cleaning, delle nuove tecnologie; “Una catena del valore innovativa”, durante la quale responsabili politici, rappresentanti dell'industria e clienti hanno presentato le proprie idee su dove porre l'accento sull'innovazione; “C per l'economia circolare”, durante il quale l'europarlamentare **Simona Bonafè**, i rappresentanti della Commissione europea e dell'industria hanno spiegato come i servizi di infrastruttura possano meglio integrarsi nell'economia circolare e in che modo ciò può fornire valore per il business.

La circular economy, un'opportunità

Alta la qualità dei relatori intervenuti: **Barry Kitz** (hkp // Gruppo Remunet) ha presentato le principali figure del rapporto Trend di EFCI, sottolineando “una crescita impressionante del settore tra il 1995 e il 2016: il fatturato è triplicato a 107 miliardi di euro e l'occupazione è aumentata dell'80%!”. Dal canto suo **Sergio Verdasco** (Chief Sales and Marketing Officer di Ilunion Facility Services) ha affermato che “è possibile creare modelli di business di successo partendo da un modello profondamente responsabile e basato sull'integrazione”. Il membro del Parlamento europeo **Simona Bonafè** ha spiegato che l'economia circolare “è un cambio di paradigma rispetto alla situazione attuale e richiede innovazione e investimenti, ma è un'opportunità unica per creare valore aziendale e attrattiva per i servizi. Vogliamo vedere

il settore dei servizi di facility veramente coinvolto in questo processo”; **Frank Vancraeyveld**, di Werner & Mertz Professional ha qualificato l'economia circolare come “in grado di creare valore di business offrendo alle imprese di pulizia l'opportunità di ridurre i loro costi e creare nuovi modelli economici virtuosi”.

Nuova presidenza all'EfcI



Ma c'è anche un cambio al vertice di EFCI: **Juan Díez de los Ríos** è stato nominato presidente per il 2019-2022, durante l'Assemblea generale del 27 giugno. De los Ríos è il presidente di Aspel, l'associazione spagnola della pulizia professionale. Lavora da oltre 20 anni nel settore dei servizi aziendali e della gestione delle strutture ed è anche presidente del comitato tecnico della rivista Facility Management and Services (FM & S). Il presidente ha dato il benvenuto alla conferenza e ha spiegato, tra gli altri, che “nonostante soffra di ciò che chiamiamo invisibilità, sono convinto che sia il rapporto sulle tendenze che tutte le discussioni odierne mostreranno che il nostro settore ha una rilevanza indiscussa nella società, non solo per i servizi essenziali che forniamo, ma anche per l'enorme impatto che ha sul lavoro e sul ruolo che svolge e che può giocare, in termini di affari sociali e economia circolare”.

Il “trend report” sul settore del cleaning in Europa

Come dicevamo poco sopra, la conferenza è iniziata con una presentazione del nuovo rapporto EFCI “The European Cleaning Industry 1995-2016”. “Siamo molto soddisfatti del Report, che inaugura una nuova stagione di report pensati soprattutto per essere utili alle imprese degli Stati membri. Vogliamo che questi Report rappresentino strumenti più dinamici rispetto al passato” dichiara **Isabel Yglesias**.

Ancora molto spazio per lo sviluppo del settore

A concludere, tracciando una sintesi di quanto è emerso nel corso della Conferenza, è stata la stessa Yglesias, che ha chiuso l'appuntamento sottolineando la qualità degli interventi e ribadendo come che le principali questioni sollevate abbiano coinciso con le priorità politiche dell'EFCI per il nuovo mandato legislativo europeo: la necessità di appalti di alta qualità e condizioni di parità per assicurare che il settore prosegua il suo cammino di crescita e sviluppi tutto il suo potenziale, lo sviluppo di un programma di competenze e formazione per il settore.

Fondamentale l'appoggio del legislatore

“Per perseguire una politica di reale economia circolare –ha terminato– è indispensabile il supporto di un'adeguata legislazione”. Un concetto ribadito anche a GSA: “Sono molte le sfide per questo settore, ma sicuramente le più importanti riguardano gli aspetti sociali e ambientali. Dal punto di vista sociale occorre superare la logica del ribasso che, inevitabilmente, rischia di compromettere la qualità del lavoro e della vita dei dipendenti, oltre che quella del servizio offerto. Poi ci sono le sfide ambientali, non più procrastinabili: dal clima all'economia circolare, il nostro settore può fare molto, ed ha grosse responsabilità. Direi che sono queste le priorità per la nuova legislatura europea”.

Cleaning professionale a +3%: *prosegue la serie positiva*

dalla redazione

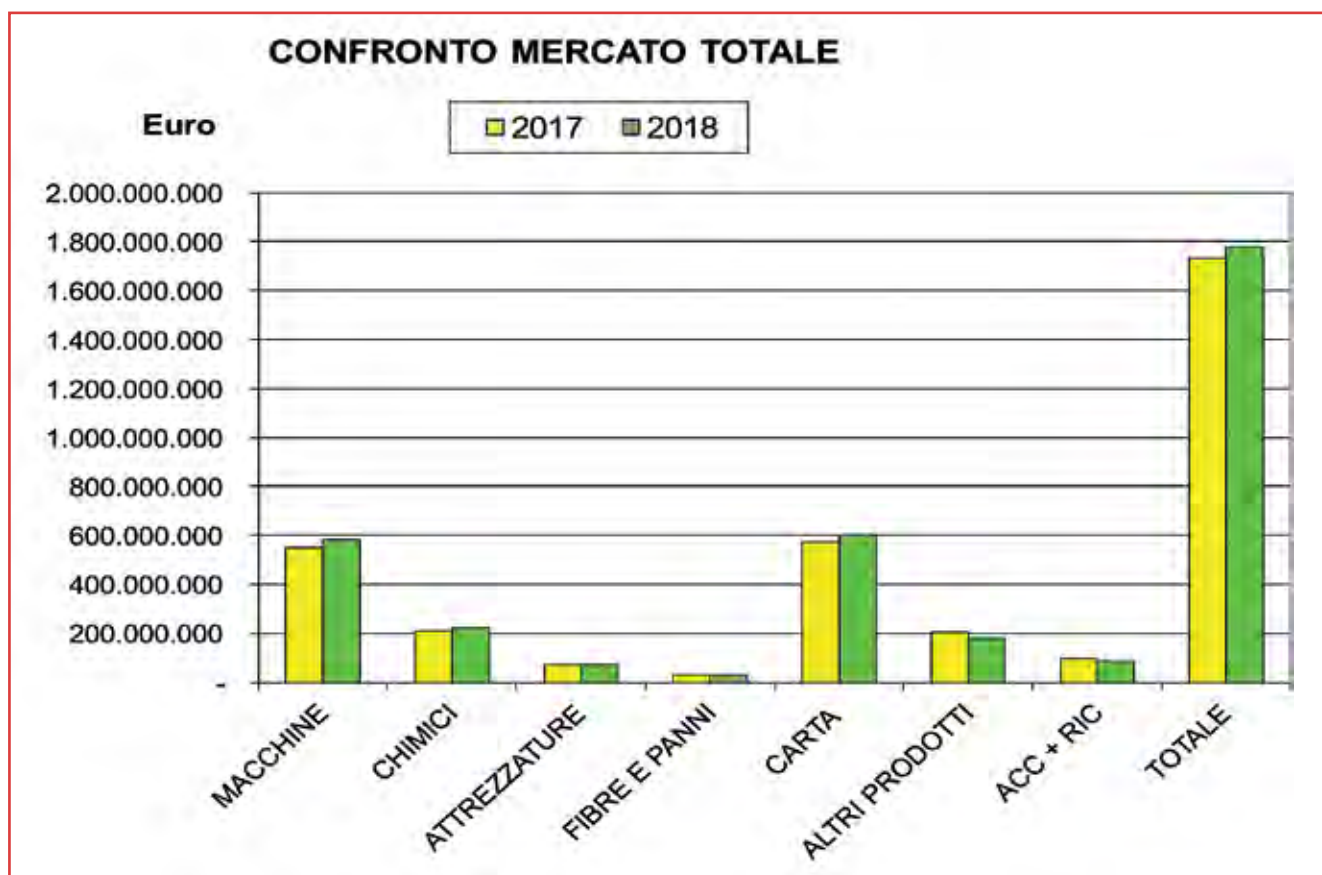
Da qualche anno a questa parte il comparto del cleaning professionale continua a dimostrarsi forte. A dirlo sono i dati dell'annuale indagine AfidampFAB, l'Associazione Fabbrikanti Italiani Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti, che rappresenta a livello nazionale la filiera delle aziende che realizzano prodotti per la pulizia professionale: riferiti al 2018, sottolineano un andamento positivo in Italia e sui mercati stranieri.

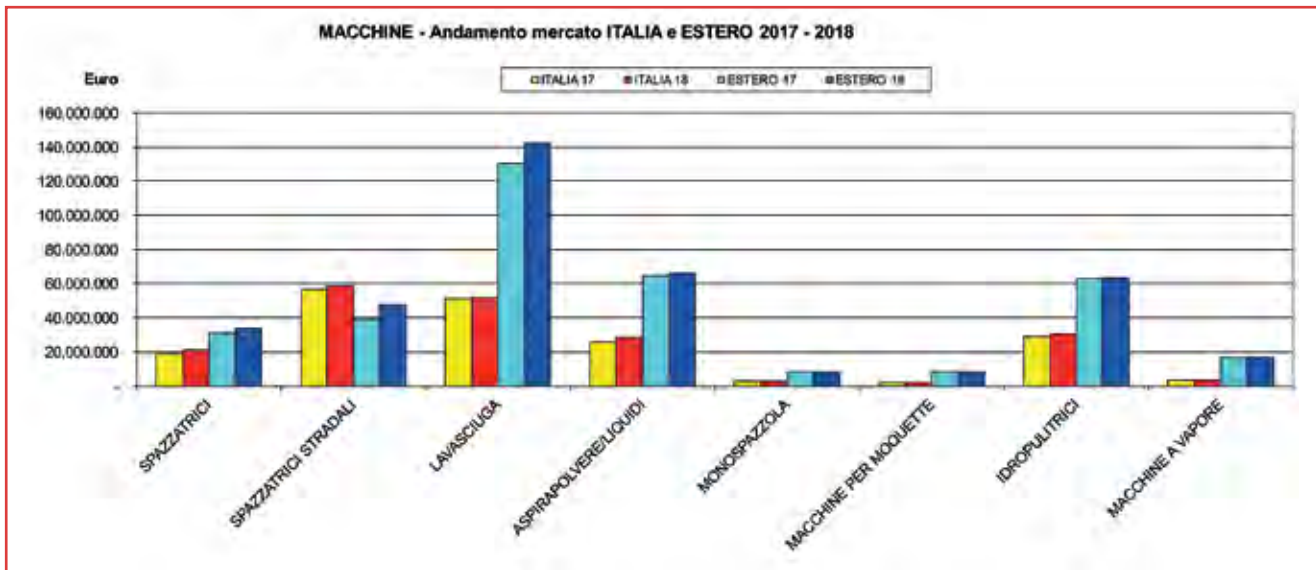
Come ogni anno, a inizio estate arrivano puntuali i dati dell'indagine fatturato AfidampFAB sul mercato italiano del cleaning professionale visto nell'ottica dei produttori. L'istantanea è quella di un settore in salute, che continua a crescere confermando un trend che prosegue ormai da diverso tempo. Ma entriamo subito nel merito dei dati: con un fatturato complessivo di 1.780.529.716 €, il settore del cleaning professionale mostra nel 2018 un comparto sano, in crescita sia in Italia, sia all'estero. Si parla dunque, numeri alla mano, di un +3% rispetto all'anno precedente: un dato da non sottovalutare è il perfetto equi-

librio dei due fronti di crescita, interno ed esterno, entrambi, come vedremo, attestati sul 3%.

Confermato il benessere del settore

Si conferma dunque il benessere del settore anche nel 2018, a riprova di quanto già registrato nelle precedenti edizioni dell'indagine. Un risultato possibile, in particolare, grazie alla forte crescita di fatturato dei produttori di prodotti chimici, il comparto che registra i risultati migliori, con un +7%. In aumento anche il settore dei produttori di macchine (+6%), di carta (+5%) e di fibre/panni (+5%). Rimane sostan-





zialmente stabile il settore attrezzature (+0,4%), mentre mostrano un calo il comparto altri prodotti (-10%), che include dispenser per saponi e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici/aria calda, batterie e caricabatteria, spazzole e dischi trascinatori, prodotti non classificabili. In calo anche accessori e ricambi macchine (-11%). Dati che riportano ai valori del 2016, dato che entrambi questi settori avevano registrato una crescita a doppia cifra nell'indagine dello scorso anno.

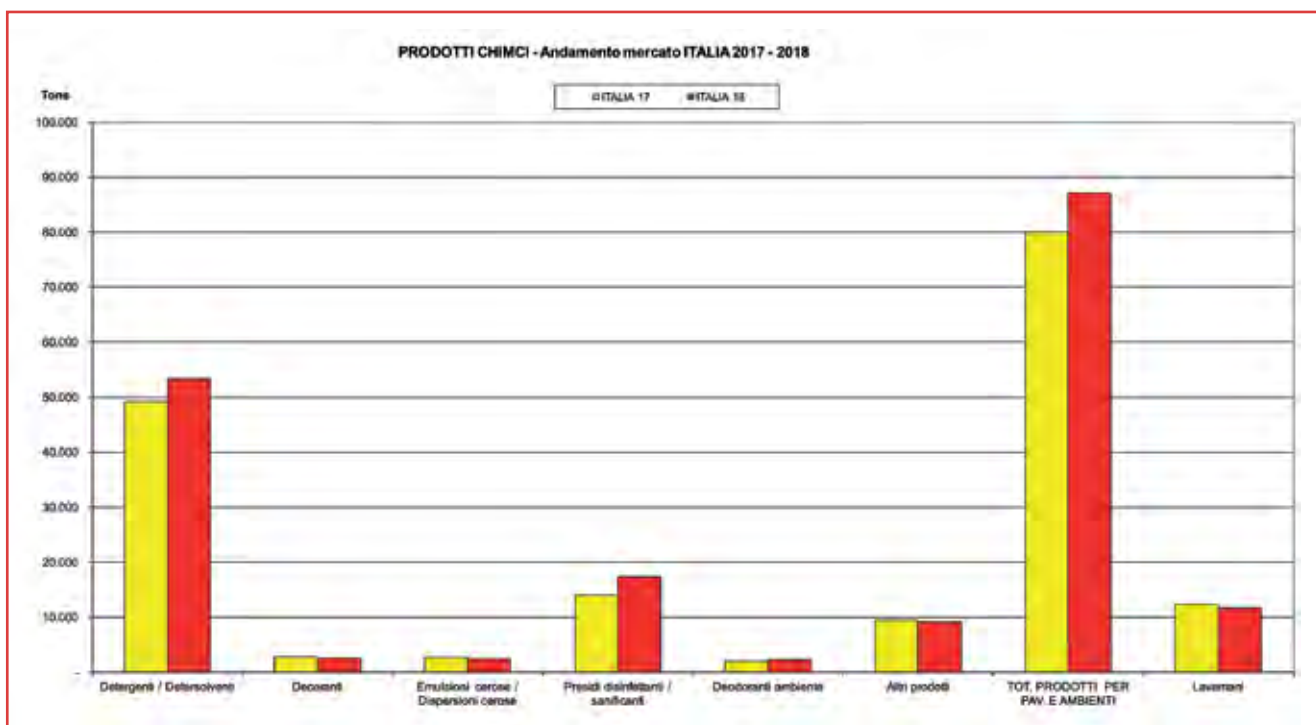
Un trend di crescita che prosegue

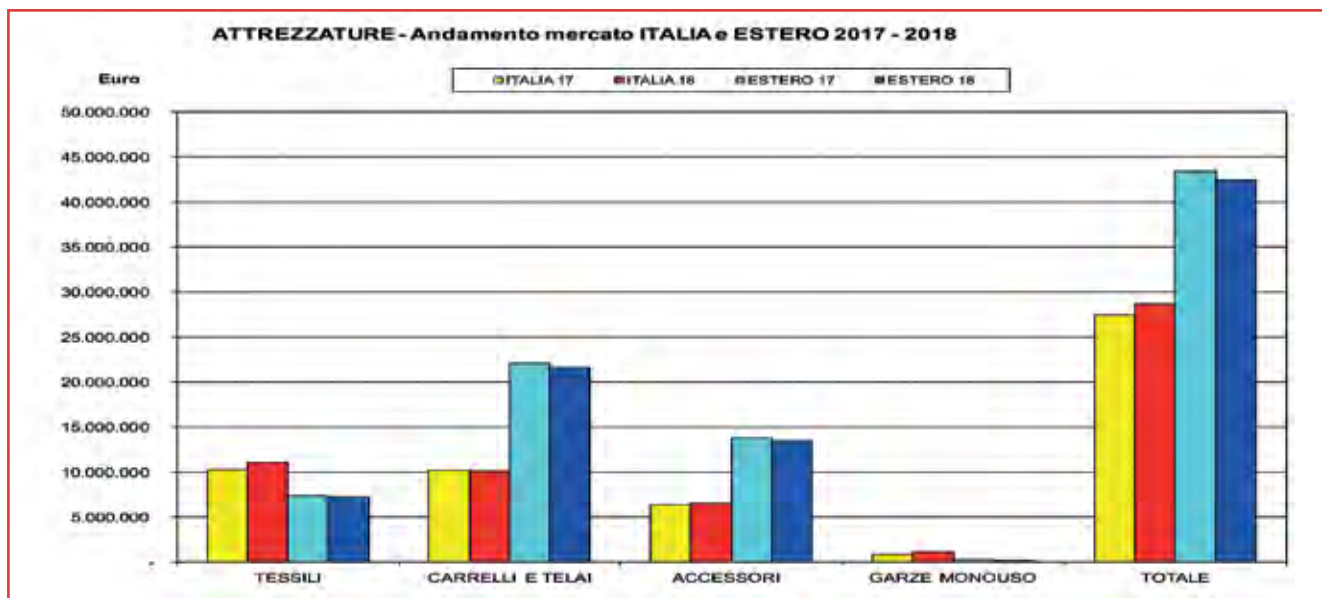
I dati dell'indagine confermano in ogni caso l'andamento positivo che aveva visto l'intero settore in ripresa già nel biennio precedente, con una crescita, nel 2016-2017 del 5%. In particolare il mercato italiano fa registrare, nel 2018 una crescita del 3% rispetto all'anno precedente e un fatturato globale di 848.685.612 €. Stessa percentuale di crescita, 3%, per l'esportazione con un fatturato totale di 931.844.105 €. Nel

complesso un mondo di imprese, attive in tutti i settori del cleaning, che dimostrano di cavalcare il mercato, generando lavoro e business sia a livello domestico, sia a livello internazionale.

I dati, segmento per segmento

Ma addentriamoci ancor più nei dati, divisi per segmento: la fetta più grossa della "torta" del fatturato spetta alla carta destinata all'uso professionale, che rappresenta il 34% del fatturato con 601.374.704 €. Poco distante





il comparto macchine con il 33% del totale produzione. Seguono i prodotti chimici (il 12%), gli accessori e ricambi macchine (il 5%), le attrezzature (il 4%), quindi fibre e panni (il 2%). La categoria generica “altri prodotti” rappresenta il 10%.

Esportazione e mercati esteri

Stabili e sempre rilevanti i dati relativi all’esportazione. Nel 2018 la movimentazione verso mercati stranieri pesa complessivamente per il 52% sul fatturato globale. In particolare il comparto che fa segnare il numero più alto nelle esportazioni è quello delle mac-

chine, che incide sul fatturato per il 41% (salendo di 1 punto percentuale rispetto al 2017) con una crescita del 7% rispetto all’anno precedente. Segue la carta con il 32%, e altri prodotti con l’11% (dispenser per sapone e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici ad aria calda, batterie e caricabatterie, spazzole e dischi), gli accessori e ricambi macchine con il 6% e le attrezzature con il 5%. I prodotti chimici, storicamente destinati al mercato interno, rappresentano anche nel 2018 il 4% del totale export. Cresce ancora la rilevanza del comparto macchine a livello internazionale. Il fattura-

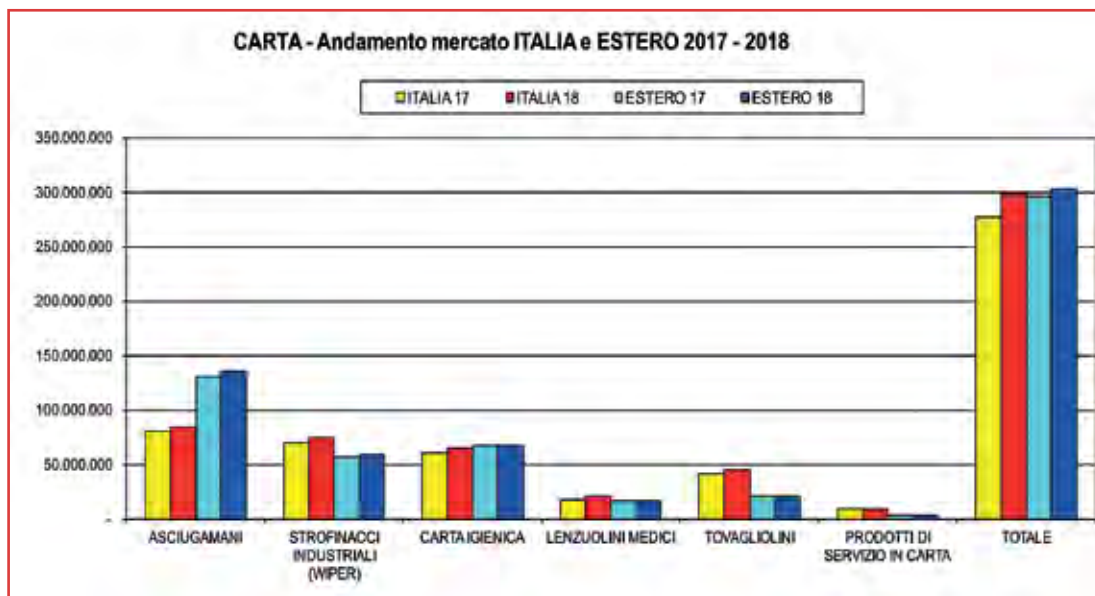
to di questo settore è infatti realizzato per il 66% sui mercati esteri.

Cresce ugualmente il mercato interno

Anche il mercato interno si mostra florido. A guidare la classifica è il comparto della carta, che rappresenta il 35% del totale del fatturato, seguita dalle macchine con il 23%. Al terzo posto troviamo i prodotti chimici con il 22%, altri prodotti con il 10%, accessori e ricambi per le macchine con il 4% e infine attrezzature e fibre e panni rispettivamente con il 3%.

Iniziamo dalle macchine...

Ed ora via alla carrellata settore per settore, a iniziare dal comparto delle macchine, che come abbiamo visto rappresenta il 33% dell’universo del cleaning professionale. Ha realizzato, nel 2018, 584.146.367 € di fatturato (+6% rispetto al 2017). Il totale di pezzi prodotti nell’anno è pari a 909.960, con una preponderanza di aspirapolvere/liquidi (circa 500.000 pezzi prodotti), seguite da idropulitrici e lavasciuga. In crescita anche la produzione di spazzatrici, in particolare quelle stradali, e di macchine per moquette e generatori di vapore. I settori di maggiore impiego dei macchinari per la pulizia industriale restano



le imprese di pulizia e servizi, che operano nell'ho.re.ca., nella pubblica amministrazione, nella scuola, nella sanità, nei servizi in generale ma anche nei più vari settori industriali.

Prodotti chimici

Per sua natura particolarmente orientato al mercato nazionale, il comparto dei prodotti chimici, con un fatturato complessivo di 223.027.561 € nel 2018, ha fatto registrare un incremento importante del 7%, riprendendosi dal leggero calo registrato nel 2017. In particolare registra segno positivo la produzione di prodotti per pavimenti e ambienti, che aveva fatto registrare una flessione nella scorsa indagine. La produzione cresce del 7% anche in termini di volume.

Attrezzature

Nel 2018, il comparto delle attrezzature (che comprende carrelli e telai, tessuti per pavimenti, accessori vari, garze monouso) ha generato un fatturato di 71.087.917 €, facendo registrare un leggero incremento dello 0,4% sul 2017, dimostrando comunque la ritrovata stabilità del settore, rispetto ad anni più difficili. Sul fronte dei ricavi, domina come sempre il settore carrelli e telai, con un fatturato di oltre 31.000.000 di €.

Carta

In crescita del 5% rispetto all'anno precedente, questo settore, che include diverse tipologie di prodotto, dimostra grande fermento. L'analisi riguarda differenti prodotti: bobine e panni in carta e tessuto non tessuto, asciugamani in carta/tessuto, distributori di articoli in carta (asciugamani, carta igienica, sacchetti), carta igienica, altri articoli igienici in carta (coprisedili, sacchetti). Il comparto è uno dei più significativi e rappresenta il 34%

del fatturato 2018 (in crescita di 1 punto percentuale) con un totale complessivo di 601.374.704 €, una forte presenza sui mercati esteri con una quota di esportazione del 32%. Il settore più rilevante si conferma quello degli asciugamani, in costante crescita con 218.636.778 € di fatturato complessivo.

Fibre e panni

Questo settore include aziende che producono panni per pavimenti, panni multiuso e dischi per la pulizia. Il fatturato nel 2018 mostra un incremento del 5% rispetto all'anno precedente e registra un fatturato globale di 31.760.807 €. In particolare si mostra particolarmente florido il mercato degli abrasivi, con una crescita dell'8% sul 2017.

Altri prodotti

Un settore particolarmente composito, che include molte tipologie di prodotto: dispenser per saponi e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici/aria calda, batterie e caricabatteria, spazzole e dischi trascinanti, prodotti non classificabili. Il fatturato registrato nel 2018 è stato pari a 181.970.906 €, facendo registrare il primo segno negativo, con un calo del 10%, che annulla di fatto la crescita del 2017 (che era pari all'11%), riportando il settore sui valori del 2016.

Accessori e ricambi macchine

Altro calo a due cifre (-11%) per questo settore nel 2018. Anche in questo caso si annulla parzialmente la crescita di fatturato del 2017 (che era stata del 15%) riportando il settore a una sostanziale stabilità. Un calo che si è fatto sentire sia sul mercato italiano, sia sui mercati esteri.

[Dati e tabelle sono stati forniti da AfidampFab]

Evoksan
HYGIENE AND PROFESSIONAL CARE

Evopan System
IL MONOUSO CHE PULISCE E IGIENIZZA CON UN SOLO STRAPPO

CERTIFIED H.A.C.C.P. FOOD SAFETY

Igienizzante Antibatterico

Ambiente Sanificato con Sistema Evopan

Evoksan srl
Numero Verde
800 - 84 62 09

info@evoksan.com www.evoksan.com

Pulizia nelle scuole, *semaforo rosso alle imprese*

di Giuseppe Fusto

Da gennaio 2020 stop agli appalti di pulizia nelle scuole: lo prevede la legge di bilancio, ribadita da una recente nota Miur. Assunti dallo Stato i dipendenti con almeno 10 anni di servizio nelle scuole. Forse pagato lo scotto delle recenti vicende Consip scuole: ma che ne sarà della qualità del servizio in un ambito così importante?

ticolare CS (Collaboratori scolastici), che tornano a pulire aule, corridoi e altri spazi scolastici, ponendo fine a una coesistenza (quella, appunto, fra dipendenti delle imprese e della scuola) a cui negli anni c'eravamo sempre più abituati.

Le modifiche della Legge di bilancio

Vale la pena fare un po' di storia della questione, seguendo quanto riportato nel documento ministeriale, che contiene una dettagliata ricognizione degli ultimi interventi normativi in materia: "Si segnala che le disposizioni contenute nell'articolo 58 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono state modificate e integrate dall'art. 1, comma 760, della legge 30 dicembre 2018, n. 145." In poche parole, la Legge di bilancio 2019 ha detto basta agli acquisti di pulizia fatti dalle scuole.

Il testo della norma

"A decorrere dal 1° gennaio 2020 - è il messaggio principale- le istituzioni scolastiche ed educative statali svolgono i servizi di pulizia e ausiliari unicamente mediante ricorso a personale dipendente appartenente al profilo dei collaboratori scolastici e i corrispondenti posti accantonati sono resi nuovamente disponibili. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad avviare un'apposita procedura selettiva, per titoli e colloquio, finalizzata ad assumere alle dipendenze dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il personale impegnato per almeno 10 anni, anche

Indietro tutta, si torna ai bidelli. Si potrebbe sintetizzare così, con questo semplice ma veritiero slogan, il passo recentemente compiuto dal Miur, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

La pulizia torna ai bidelli

Il dicastero di viale Trastevere, con la nota n. 26350 del 3 giugno 2019, recante "Disposizioni concernenti la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (Ata). Schema di decreto interministeriale dotazioni organiche a. s. 2019-20", ha infatti sancito l'estromissione delle imprese di pulizia dalle istituzioni scolastiche italiane di ogni ordine e grado.

Stop agli appalti esterni

Al di là dei tecnicismi, il documento -che segue quanto previsto dalla Legge di bilancio per l'anno in corso- ha una primaria importanza per le ricadute sul nostro settore. Infatti sancisce, nero su bianco, il definitivo (almeno per ora...) addio agli appalti di pulizia nelle scuole. Non più imprese esterne, ma personale Ata, in par-



non continuativi, purché includano il 2018 e il 2019, presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per lo svolgimento di servizi di pulizia e ausiliari, in qualità di dipendente a tempo indeterminato di imprese titolari di contratti per lo svolgimento dei predetti servizi".

Assunzioni nello Stato

In sostanza ciò significa che il personale delle imprese che da almeno 10 anni svolge servizi di pulizia nelle scuole potrà essere assunto dallo Stato, in una sorta di "clausola sociale" che preserverebbe i posti di lavoro dei dipendenti senza creare eccessivi terremoti nelle scuole anche perché, come la normativa stessa prevedeva, si tratta pur sempre di posti già accan-



tonati. Tra le tabelle di ripartizione pubblicate dal Miur, infatti, si trova anche quella relativa ai posti accantonati e che saranno destinati ai lavoratori delle ditte di pulizia, in seguito all'internalizzazione di tale servizio. I lavoratori saranno assunti, a partire dal 1° gennaio 2020, secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2019.

La ratio del provvedimento

Si tratta di un provvedimento che, se da un lato si muove nell'ottica della razionalizzazione della spesa pubblica, dall'altro finisce per togliere una considerevole fetta di mercato alle imprese. Potrebbe non avere un ruolo secondario, ai fini di questa scelta, la bufera in cui qualche anno fa era finita l'ultima megaconvenzione Consip per la pulizia delle scuole, per un totale a base d'asta di 1,63 miliardi di euro suddivisi, come i più attenti ricorderanno, in 13 lotti. In totale l'Antitrust aveva comminato ben 110 milioni di sanzioni a 4 big del facility management italiano accusate di aver "fatto cartello". Un episodio che non ha certo messo in buona luce il meccanismo delle esternalizzazioni in questo settore, spin-

gendo con ogni probabilità il legislatore ad accelerare in direzione opposta.

Ma la qualità?

Bisogna però interrogarsi, a parer nostro, anche su un altro aspetto, cioè quello della qualità del servizio: siamo sicuri che internalizzare la pulizia, assumendo i dipendenti al servizio dello Stato, sia la strada giusta per un servizio di qualità? Ricordiamo infatti che la qualità delle pulizie nelle scuole, se certamente non può fare la differenza fra la vita e la morte come avviene spesso in sanità, non è certo da sottovalutare: sempre più spesso si sentono genitori lamentarsi delle scarse condizioni di igiene in cui versano gli istituti scolastici frequentati dai loro figli, il che non è certo un buon segnale se si considera che nella fascia d'età 6-19 i bambini e ragazzi passano praticamente la metà del loro tempo attivo nelle strutture scolastiche. Senza contare il valore educativo di una buona pulizia, che può facilmente essere veicolato alle giovani generazioni proprio a scuola e dalla scuola. Pensiamoci.

C'E' SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE



www.rcm.it

NEW

GIGA PER ESEMPIO!
COMODA, COMPATTA, SILEZIOSA

GIGA è la lavapavimenti professionale compatta ad alta produttività per le medie superfici anche in ambienti ingombri. E' disponibile in **tre versioni**: con pista di lavaggio da 700 mm con spazzole a rullo e da 800 e 900 con due spazzole a disco. **Silenziosa** per lavorare con discrezione e **sicura** grazie anche alla luce di segnalazione al led per operare in presenza di persone.

RCM
sweepers & scrubbers



Sicurezza, quando l'impresa non deve risarcire

di Carlo Ortega

Infornuto sul lavoro, la responsabilità del datore non scatta automaticamente. Così la Cassazione, con sentenza 14006/2019, pubblicata il 23 maggio scorso. La Suprema Corte scagiona sia l'impresa di pulizie, che aveva messo in atto tutti gli accorgimenti (e l'ha potuto dimostrare), sia il committente, inizialmente condannato al risarcimento.

Sicurezza sul lavoro, dalla Cassazione arriva la sentenza che non ti aspetti: non è sempre colpa dell'impresa di pulizie -né della società appaltante- se il dipendente si infortuna.

Un valore irrinunciabile

Intendiamoci: quello della sicurezza sui luoghi di lavoro è un diritto sacrosanto su cui non si scherza, e se c'è qualche responsabilità è giusto che chi ce l'ha paghi. Ma certe volte l'azienda può dimostrare di aver adottato tutte le cautele, anche con avvisi segnaletici e verbali, e ciononostante i dipendenti ignorano i divieti per eccesso di sicurezza, fretta o semplice superficialità. E lo fanno, come vedremo, a loro rischio e pericolo.

Una sentenza che crea un precedente

È il caso della recente sentenza della Corte di Cassazione rubricata con il n. 14066 del 23 maggio 2019: riguarda proprio una dipendente di un'impresa di pulizie che, scivolata su un pavimento bagnato dopo aver ignorato un segnale di pericolo, ha avviato un contenzioso giunto fino alla Suprema Corte, chie-

dendo un risarcimento di diverse decine di migliaia di euro. Ebbene, secondo gli Ermellini l'operatrice non può addebitare al datore di lavoro la responsabilità dell'infortunio subito: l'azienda risponde, infatti, per i danni al personale solo quando viola, in concreto, una regola fissata da norme specifiche o, comunque, suggerita dalla tecnica.

L'infortunio

La sentenza ribalta quanto prima deciso in Appello, cassandone le decisioni. Si legge infatti: "A motivo della decisione, la Corte territoriale riteneva la responsabilità datoriale per non avere provveduto all'adozione di misure organizzative (disposizione dell'esecuzione dei lavori di pulizia appaltati al di fuori dell'orario di lavoro o con modalità non interferenti con le attività abituali degli impiegati) adeguatamente protettive della dipendente, che era scivolata e caduta sul pavimento bagnato in corso di pulizia, riportando la frattura sottocapitata dell'anca sinistra trattata chirurgicamente con mezzi metallici e osteosintesi, da cui conseguivano postumi invalidanti di natura permanente in misura del 12% secondo i criteri civilistici (del 13% come danno biologico di competenza Inail) e di natura temporanea totale pari a sessanta giorni e parziale al 50% di novanta".

L'impresa già scagionata

L'impresa di pulizie, dal canto suo, era già stata "chiamata fuori" in sede di Appello: subito esclusa, infatti, "la responsabilità della società appaltatrice che aveva provveduto ad avvisare del pericolo la lavoratrice, con debita apposizione di segnali e l'avvertimento diretto



del materiale esecutore della pulizia del pavimento, mentre era in corso", mentre l'ente appaltante era stato dichiarato responsabile per non avere seguito "una regola di comune prudenza" che "avrebbe dovuto consigliare l'esecuzione dei lavori di pulizia al di fuori dell'orario di servizio o con modalità tali da non interferire con le abituali attività degli impiegati."

La responsabilità datoriale non è automatica

Gli Ermellini, poi, hanno scagionato anche l'ente appaltante, in quanto dall'articolo 2087 del codice civile -ed è questo il secondo punto interessante della sentenza- non può desumersi la prescrizione di un obbligo assoluto di rispettare ogni cautela possibile ed innominata diretta ad evitare qualsiasi danno, con la conseguenza di ritenere automatica la responsabilità del datore di lavoro ogni volta che il danno si sia verificato, occorrendo invece che l'evento sia riferibile a sua colpa, per violazione di obblighi di comportamento imposti da fonti legali o suggeriti dalla tecnica, ma concretamente individuati".

I punti-chiave della sentenza

Due, dunque, gli aspetti da tenere presenti: il primo, che l'impresa in grado di dimostrare di aver messo in atto tutti gli accorgimenti necessari non è condannabile; il secondo, che la responsabilità datoriale non scatta automaticamente al verificarsi dell'evento infortunistico, ma va provata concretamente di volta in volta. Ciò non toglie, lo ribadiamo, che tali accorgimenti vadano comunque adottati, e che in caso di necessità si debba poter dimostrare di averlo fatto.

The Next Level
of Cleaning

**CMS
WORLD
SUMMIT
2019**



CMS 19 BERLIN

Cleaning. Management. Services.
Salone internazionale e congresso
24-27 sett. 2019
www.cms-berlin.com
Messe Berlin



Die Gebäudedienstleister
Bundesinnungsverband



IHO
INDUSTRIEVERBAND
HYGIENE & OBERFLÄCHENSCHUTZ
VERBAND DER HYGIENE- & OBERFLÄCHENSCHUTZ-INDUSTRIEN

P&G EXHIBITIONS MARKETING MEDIA
Via A. Costa, 2 - 20131 Milano
Tel. 02 33402131 - Fax 02 33402130
messeberlin@pg-mktg.it

Sblocca cantieri, Cam, Ecolabel, Emas: il “filo verde” degli acquisti pubblici di servizi

dalla redazione

Cosa cambia per le imprese di pulizia con il decreto “sblocca cantieri” e con i nuovi Cam? All’indomani del seminario sul tema organizzato il 4 luglio a Bologna, cerchiamo di chiarirci le idee con l’aiuto di Paolo Fabbri di Punto 3, società promotrice dell’evento che ha visto GSA in qualità di media partner. A parlare i maggiori esperti in materia e rappresentanti dei decisori e delle istituzioni, tra cui Ispra e Ministero dell’Ambiente.

30
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019

E’ molto chiara la domanda al centro del dibattito nel corso dell’evento “Sblocca cantieri e nuovi CAM: cosa cambia per le imprese di pulizie”, svoltosi nella giornata di giovedì 4 luglio, a Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna: quali scenari dobbiamo attenderci nel prossimo futuro alla luce dei recenti cambiamenti normativi?

Un evento di grande richiamo

Dato il forte impatto della legge, l’iniziativa, promossa da Punto 3, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e ART-ER, con GSA come media partner, ha suscitato un ampio apprezzamento sia presso le stazioni appaltanti che presso imprese di pulizia, produttori e dealer del settore cleaning professionale. Ma ripetiamo: quali sono e saranno i principali cambiamenti con l’imminente introduzione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi e delle modifiche al Codice dei contratti previste dal cd. “Sblocca cantieri”?

Il primo seminario di approfondimento sul tema

Quello di Bologna, come sottolinea Paolo Fabbri di Punto 3, “è stato il primissimo seminario nel quale sono state affrontate in maniera organica, approfondita e integrata le tematiche dello sblocca cantieri, dei futuri Cam del cleaning ma anche della certificazione Ecolabel UE e della registrazione Emas per le imprese di servizi, in un momento in cui importanti provvedimenti legislativi come lo “Sblocca cantieri” stanno cambiando le regole degli appalti, soprattutto, come in questo caso, nel “sotto-soglia”.

Le modifiche di legge

Ripassiamo in breve cos’è successo: “In continuità con la semplificazione degli appalti pubblici voluta dal Governo e avviata con l’approvazione della Legge di Bilancio 2019, dal 19 aprile è in vigore il D. L. 18 aprile 2019, n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, noto anche come “Decreto Sblocca Cantieri”, spiega Fabbri.

In particolare all’art. 36

Che prosegue: “Il punto è che il Decreto modifica in modo sostanziale i contenuti dell’articolo 36 del Codice dei Contratti, nello specifico per l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria. La legge di conversione del Decreto Sblocca Cantieri modifica, per la terza volta in pochi mesi, la disciplina delle procedure sotto soglia,

prevedendo il passaggio dalla procedura negoziata ad un affidamento diretto, pure se limitato da una serie di vincoli procedurali. Si ribadisce l’impossibilità del ricorso al minor prezzo per contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché dei contratti relativi ai servizi ad alta intensità di manodopera, che, come in precedenza, dovranno essere aggiudicati al miglior rapporto qualità/prezzo.

Gli aspetti ambientali

Non dimentichiamo poi gli aspetti ambientali: “L’attuale Codice dei Contratti, al netto della modifiche introdotte dal Decreto Sblocca Cantieri, stabilisce che l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture dovrà avvenire nel rispetto dei principi dell’art.34 (relativo ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale) che sancisce l’obbligo di adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) a prescindere dal criterio di aggiudicazione e dell’importo mosso dall’approvvigionamento. Quindi anche per un approvvigionamento sotto soglia comunitaria – aggiudicato al prezzo più basso – le stazioni appaltanti dovranno verificare la congruenza delle offerte con le specifiche tecniche di base e inserire le clausole contratti contenute nei CAM”.

Un’occasione di aggiornamento normativo e tecnico

Di questo e di molto altro si è parlato nel seminario, che è stata una preziosa occasione di aggiornamento normativo ma anche tecnico, e ha fornito ai partecipanti conoscenze approfondite sugli strumenti di sostenibilità grazie ai quali



è possibile qualificare l'offerta di servizi dal punto di vista ambientale, quali la certificazione Ecolabel UE per il servizio di pulizia, con un focus sulle attività di verifica pre e post assegnazione del marchio; la registrazione EMAS, con un focus su vantaggi e costi-benefici.

Lo "Sblocca cantieri" spiegato da Gentile

Particolarmente apprezzato è stato il contributo dell'avvocato **Domenico Gentile** dello Studio Legal Research, che ha approfondito proprio le modifiche apportate dallo Sblocca cantieri al Codice degli Appalti. Come accennato prima, cambiano le modalità di affidamento degli appalti sotto soglia ampliando il campo di azione dell'affidamento diretto; confermata per gli approvvigionamenti sotto i 40mila euro, tale tipologia di affidamento potrà essere utilizzata anche per l'aggiudicazione di servizi e forniture tra i 40mila e le soglie comunitarie (221mila euro), previo confronto tra almeno 5 preventivi richiesti ad operatori economici selezionati mediante indagine di mercato o scelti all'interno di elenchi di fornitori (art. 36, comma 2, lett. b).

Fabbri: "Invariata l'applicazione dei CAM"

Tutto resta invece invariato per quanto riguarda l'applicazione dei CAM, come dice Fabbri: "Lo Sblocca Cantieri non contiene alcuna modifica all'articolo 34 del Codice. Inoltre lo Sblocca Cantieri chiarisce in modo inequivoca-

bile l'impossibilità di utilizzare il prezzo più basso come criterio di aggiudicazione del servizio di pulizia in quanto ad alta intensità di manodopera; non viene invece confermata l'abrogazione del secondo periodo del comma 10-bis: nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa quindi il punteggio massimo attribuibile all'elemento economico sarà sempre di 30 punti".

Il punto sui CAM esistenti

Ma quali sono, ad oggi, i CAM di riferimento esistenti nel settore del cleaning? A parlarne è stato **Cesare Buffone**, di Punto 3: "Il primo, del 2012, Dm 24 maggio 2012 n.142 – Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene e il secondo, del 2016, D.M. 18 ottobre 2016 – Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti. In questo quadro, i nuovi CAM del cleaning professionale (civile e sanitario), presentati da **Alessandra Mascioli** del Ministero dell'Ambiente, andranno ad aggiornare e ad armonizzare quelli attualmente in vigore. Tra le novità più importanti il prevedere in modo vincolante per le pulizie ordinarie detergenti a marchio Ecolabel UE (o con altre etichette equivalenti) e solo per i prodotti concentrati (indice di diluizione 1:100 oppure 1:2 per i detergenti da vaporizzare con trigger) si prevederà il rapporto di conformità da un laboratorio accreditato. Inoltre sarà possibile esten-

dere agli appalti di fornitura l'acquisto di alcune categorie di prodotti per l'igiene come carta tessuto e sapone per le mani.

Gli strumenti di sostenibilità per le imprese, dall'Ecolabel all'EMAS

La presentazione della certificazione Ecolabel UE del servizio di pulizia a cura di **Roberta Alani** di ISPRA ha poi evidenziato che le verifiche pre-assegnazione del marchio sono un elemento fondamentale per garantire credibilità a una certificazione come quella dell'Unione Europea riconosciuta e accreditata dall'attuale Codice dei Contratti Pubblici come criterio premiante delle offerte (art. 95) e come possibile strumento di conformità dei criteri di qualità ambientale delle offerte (art. 69). Un altro strumento di sostenibilità per le imprese è la registrazione EMAS, che rientra tra i principali sistemi di gestione ambientale: è stato presentato da **Mara D'Amico** e da **Barbara D'Alessandro** di ISPRA. Registrarsi EMAS è per le organizzazioni un'importante opportunità, non solo in termini di riduzione dell'impatto della propria attività sull'ambiente e di responsabilità sociale verso i territori, ma anche in termini di risparmio economico collegato alla razionalizzazione dei consumi di energia e altre risorse naturali e all'accesso a incentivi. I sistemi di gestione ambientale possono essere utilizzati come criterio di selezione dei candidati nelle gare per l'affidamento del servizio di pulizia ai sensi dell'art. 87 del Codice dei Contratti.

Afidamp sale in cattedra... per “progettare il pulito”!

di Umberto Marchi

Al Politecnico di Milano, il 7 giugno scorso, è andata in scena una seguitissima giornata di studio sul “valore dell’igiene nella progettazione architettonica” promossa da Afidamp nell’ambito del master in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari del prestigioso ateneo. Una buona igiene, è il messaggio forte e chiaro, parte da un’attenta progettazione degli spazi.

Una lezione al Politecnico di Milano per parlare dell’importanza dell’igiene in ambito sanitario, fin dalle fasi di progettazione. E’ stata quella organizzata lo scorso venerdì 7 giugno da Afidamp nell’ambito del Master di II Livello in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi Ospedalieri e Socio-Sanitari, seguito da professionisti già in possesso di una laurea specialistica interessati nello specifico alla progettazione ospedaliera. “Si tratta di un master molto ricco, arrivato ormai alla decima edizione, con cui Afidamp collabora ormai da quattro anni con interventi relativi al valore della progettazione per una buona igiene ospedaliera” spiega il segretario Afidamp **Stefania Verrienti**.

Quali problemi igienistici?

Il master, coordinato dal professor **Stefano Capolongo**, dura un anno (proseguirà fino a metà novembre) e intende perfezionare la formazione di quanti nelle strutture sanitarie o nella pro-

pria attività professionale affrontano le problematiche di ordine igienistico legate alla progettazione, realizzazione e gestione delle strutture ospedaliere. Si rivolge a coloro che a vario titolo seguono il processo edificatorio in tutte o in parte delle sue fasi: a partire dal progetto edilizio fino alla chiusura del cantiere ed all’accertamento dei requisiti all’uso e durante l’uso, oppure per processi di riconversione e ristrutturazione.

Le professionalità interessate

Le professionalità interessate sono quelle dei medici che operano presso le Direzioni Sanitarie delle Aziende e dei Presidi ospedalieri in possesso o meno del Diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva che risultano coinvolti nella progettazione e gestione degli interventi di nuova edificazione, ristrutturazione, riconversione e che per tali motivi si trovano ad interagire con altre professionalità. Allo stesso modo risultano coinvolti i medici operanti presso le Aziende sanitarie locali cui è demandata la verifica dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie.

Gli atenei coinvolti

L’iniziativa raccoglie e consolida opportunità e risorse sviluppate dall’ateneo con particolare riferimento a competenze nei campi della progettazione architettonica, della tecnologia dell’architettura, della fisica tecnica ambientale, della gestione dell’ambiente costruito. Utilizza inoltre risorse, esperienze e competenze maturate dall’Università degli Studi di Milano, per quanto concerne gli aspetti igieni-



co-sanitari delle strutture socio-sanitarie, e dall’Università Cattolica del Sacro Cuore per gli aspetti di organizzazione sanitaria.

A chi si rivolge

Il Master è indirizzato in prima istanza ad architetti e ingegneri che aspirano alla carriera dirigenziale nel SSN; a coloro che intendono intraprendere la carriera di progettisti di strutture socio-sanitarie; ai futuri o nuovi Direttori Sanitari e ai Direttori Sanitari in ruolo che intendono approfondire tematiche inerenti la progettazione di strutture sanitarie resa sempre più complessa in funzione della necessità di tenere conto dei crescenti cambiamenti degli assetti organizzativi e gestionali e delle esigenze riconosciute dell’utenza.

Ambienti più salubri e sicuri

Veniamo dunque al punto. La scaletta ha proposto un bel viaggio fra “Prodotti, tecnologie, innovazioni, costi”. Il primo intervento, che ha tracciato una sorta di filo conduttore, è stato quello di Stefania Verrienti (Il valore dell’Igiene nella Progettazione Architettonica): “E’ ovvio –dice- che un ambiente pulito e sanificato rende più difficile la ricrescita di microbi e la diffusione di malattie. Da anni Afidamp si impegna sul fronte dell’igiene in ambito sanitario, per garantire ambienti



più salubri e sicuri per tutti. La pulizia è fondamentale per garantire sicurezza agli operatori ospedalieri e socio-sanitari e ai pazienti. Spesso, però, pulire e sanificare è reso difficile dalla disposizione degli spazi, dai materiali utilizzati o da strutture architettoniche complesse. E' proprio qui che entrano in scena la competenza e la sensibilità del progettista: un'opera di alto valore sociale, perché l'architettura, a differenza delle altre arti, è fatta per le persone".

La vera igiene?

Parte dalla progettazione!

L'intervento ha sottolineato come la pulizia sia un'operazione di manutenzione di cui si debba tenere conto già in fase di progettazione, pensando a rendere le operazioni più semplici e rapide, consentendo quindi un risultato migliore in termini di pulito e un risparmio in termini di tempo e costi. La pulizia è inoltre un'operazione di prevenzione perché allontana o ritarda la ricrescita della carica microbica. Tenerne conto fin dalle fasi di progettazione significa creare strutture idonee, che consentano una pulizia efficace. Il progettista deve quindi essere consapevole che le sue scelte progettuali, i materiali che seleziona e gli arredi possono influire sulla pulizia e, di conseguenza, sulla salute dei pazienti e del personale sanitario.

Indicazioni pratiche

Spazio poi ai contributi delle aziende, che hanno fornito importanti indicazioni pratiche su quali errori evitare e sull'approccio da tenere al fine di agevolare l'operatore e metterlo in condizioni di operare al meglio e con il massimo risultato. Non solo, si è fatta sentire anche la voce di un'impresa di servizi. Sulle macchine, sul loro lavoro, sulle tipologie di superfici e sulle più importanti innovazioni che riguardano questo importante segmento del mercato si è concentrato **Alessandro Nava** di Diversey, seguito da **Andrea Loro Piana**, di Falpi, che si è concentrato su "Carrelli, fibre e panni: l'importanza della ricerca e i sistemi integrati di pulizia".

L'innovazione nel carrello

Se quello delle macchine è un mondo in cui l'innovazione è appariscente, soprattutto dopo la diffusione su larga scala dell'automazione e della tecnologia intelligente, c'è un'innovazione che si fa strada prepotentemente anche nel segmento delle attrezzature. Carrelli sempre più smart, robusti, connessi ed esteticamente gradevoli facilitano giorno dopo giorno il lavoro delle imprese, che nel carrello hanno uno degli alleati più insostituibili. In ospedale, poi, tutto ciò si amplifica perché gli stessi carrelli, che girano di ambiente in ambiente, devono essere puliti e sanificati al meglio, proprio nell'ottica della lotta alle contaminazioni incrociate.

Decisivo confrontarsi con esperti

Discorso analogo si può fare per i detersivi, di cui ha parlato **Daniele Cantagalli** di E' Così. Quali i prodotti

chimici da usare in ambito ospedaliero? Quali le caratteristiche, le performance richieste, i rischi, i risultati? E soprattutto, quali sono i prodotti chimici da utilizzare a seconda degli ambiti di intervento? Su tutto questo si è soffermato Cantagalli, forte dell'esperienza di un'azienda specializzata da anni nella realizzazione di prodotti per tutte le esigenze di pulito, anche in ambito sanitario. Tutta questa ricerca, però, non avrebbe nessun senso se "messa in mano" a un'impresa impreparata e non aggiornata. Decisivo, in questo, è stato l'apporto di **Renato Santinon**, di Dussmann. Sicuramente, confrontarsi in fase preliminare alla progettazione con un esperto del settore che conosce le problematiche aiuterebbe a non commettere errori.

TAXON®

Taxon srl | www.taxon.it
taxon@taxon.it

Località braia, 2 - 16019 BORGIO FORNARI
 Ronco Scrivia (GE) - Italy
 Tel. +39 010 964 27 67 r.a - Fax +39 010 964 27 68

Plastica monouso, lotta senza quartiere: *il caso Unicoop Firenze*

dalla redazione

Ormai è sempre più bandita la plastica monouso, anche nella distribuzione: nell'ambito di EcoForum 2019 va alla cooperativa toscana il riconoscimento Legambiente per le iniziative di sostenibilità ambientale: fra queste la decisione di eliminare dagli scaffali i prodotti di plastica usa e getta dallo scorso primo giugno. Unicoop Firenze ha dato il via a scelte simili da parte di altri attori del settore.



34
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019

Ne parliamo da mesi ormai, seguendo con attenzione gli sviluppi della questione: la plastica monouso, che tanti danni può cagionare se dispersa nell'ambiente -dalle "isole-continenti" sparse negli oceani alle microplastiche che inquinano le nostre coste e rischiano di avvelenare cibi e bevande-, è sempre più bandita un po' ovunque.

Dagli eventi alle spiagge, è lotta strenua alla plastica

Un passo importante è stato mosso a livello di Unione Europea, quando lo scorso dicembre Parlamento e Consiglio hanno annunciato un accordo finalizzato proprio a contrastare la dispersione in mare delle plastiche monouso, divenuto nei mesi scorsi una vera e propria legge che abolirà, dal 2021, piatti, posate, cannucce e simili in plastica non riutilizzabile. Fioriscono intanto, in Italia e in tutto il Continente, le iniziative in tal senso: dalle spiagge "plastic free" a famosi eventi e spettacoli. Ultimo in ordine di tempo il celebre festival musicale di Gla-

stonbury, nel Regno Unito (Somerset), che ha detto addio senza nessun rimpianto alla plastica inquinante delle bottigliette, sostituite con quasi mille punti di erogazione di acqua.

I pionieri europei

Ma la lotta alla plastica non poteva certo lasciare indifferente la Grande distribuzione organizzata, un settore in cui, fra packaging e altro, di plastica ne gira parecchia. O almeno, ne girava, perché anche qui la tendenza è ormai segnata. Per rintracciare le origini del trend dobbiamo restare nel Regno Unito, con un movimento chiamato "A plastic planet": qui già da qualche tem-



DAL 1° GIUGNO
non vendiamo più i prodotti in plastica
usa e getta come piatti, bicchieri e posate.
Una buona notizia per l'ambiente.

coop.fi
INSIEME, QUI.

po alcuni supermercati, come Islands, hanno sostituito la plastica dei prodotti surgelati con sacchetti di carta riciclabili. Tra i pionieri in Europa anche la catena olandese Ekoplaza, che nel marzo del 2018 ha aperto il primo punto vendita “plastic-free” ad Amsterdam ed ora ha esteso l’iniziativa a una settantina di punti vendita.

Il caso Unicoop Firenze

A raccogliere la sfida, qui da noi, è stata la Toscana, il cui Consiglio Regionale, a stragrande maggioranza, ha approvato di recente una legge che bandisce la plastica monouso, già a partire da questa estate, negli stabilimenti balneari toscani, nelle manifestazioni pubbliche e nelle aree protette. Sempre in Toscana, sta facendo scuola il caso Unicoop Firenze, premiata da Legambiente il 27 giugno a Roma per l’impegno della cooperativa a sostegno dell’ambiente. A far pendere l’ago della bilancia a favore della cooperativa toscana è stata proprio la decisione di bandire, a partire dal 1° giugno, ogni prodotto in plastica monouso dagli scaffali.

Nell’ambito di EcoForum

La consegna del riconoscimento è avvenuta durante la cerimonia di premiazione dei Comuni ricicloni, l’iniziativa di Legambiente dedicata a comunità locali, amministratori e cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti urbani. La premiazione si è tenuta come evento conclusivo dell’EcoForum 2019, la Conferenza nazionale sull’economia circolare dei rifiuti, organizzata da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio, in collaborazione con Conai e Conou.

Le motivazioni del premio

Il riconoscimento consegnato a Unicoop Firenze, prima cooperativa di

LIDL: via 2.000 tonnellate di plastica dagli scaffali

Lidl Italia mette al bando le stoviglie monouso di plastica sostituendole con alternative “green” biodegradabili e compostabili. Un’azione concreta e dal grande impatto ambientale: l’Insegna calcola così di togliere dal mercato circa 450 milioni di unità tra piatti, bicchieri e posate in plastica che corrispondono a quasi 2.000 tonnellate annue.

Una scelta che si inserisce nel più ampio impegno preso da Lidl lo scorso anno che si pone l’obiettivo di ridurre il consumo di plastica di almeno il 20% entro il 2025. I nuovi prodotti in fibra vegetale compostabile hanno un packaging interamente riciclabile e sono realizzati da aziende italiane.

Le nuove referenze comprendono piatti piani e fondi, tre tipologie di bicchieri e posate prodotte in PLA, Mater-Bi e polpa di cellulosa. Una gamma innovativa di prodotti che porta il marchio Aromata, la private label sviluppata da Lidl grazie a una stretta collaborazione con i propri fornitori. Il risultato è una linea interamente compostabile che contribuisce a dare vita a nuove risorse, e che allo stesso tempo non rinuncia al vincente binomio qualità prezzo che contraddistingue la Catena. Numerose sono le iniziative per ridurre l’utilizzo di plastica che Lidl Italia ha già intrapreso. Un esempio virtuoso è il recupero delle plastiche da imballo che l’azienda trasforma ogni anno in nuova materia prima da riutilizzare.



consumatori toscana, con un milione di soci, ed una delle più importanti del Paese, va a premiare l’impegno per l’ambiente, che si è concretizzato, nell’ultimo anno, in diverse iniziative. In particolare, questa la motivazione di Legambiente: “Dal primo giugno 2019 chi va a fare la spesa nei punti vendita di Unicoop Firenze non trova più piatti, bicchieri e posate di plastica”.

Prima in Italia nella Gdo

Prosegue la motivazione: “I prodotti monouso di plastica, responsabili di una parte importante dell’inquinamento dei territori e dei mari, sono infatti stati eliminati dalla cooperativa toscana, prima in Italia a prendere questa decisione strategica per il futuro di tutti. In numeri, la scelta di Unicoop Firenze toglierà all’ambiente 220 milioni di pezzi l’anno (80 milioni di piatti,

90 di bicchieri e 50 di posate), per un peso complessivo di 1500 tonnellate di plastica risparmiate. Se questo è l’obiettivo immediato, quello più a lungo termine coinvolge i consumatori, a cui si chiede una modifica dei comportamenti per arrivare a buone pratiche rispettose dell’ambiente”. Il premio è stato consegnato dal presidente nazionale di Legambiente, **Stefano Ciafani**, a **Claudio Vanni**, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze.

Sempre in prima linea

Questo il commento di Ciafani: “Unicoop Firenze è sempre in prima linea contro l’inquinamento da plastica. Con la decisione di eliminare dagli scaffali le stoviglie in plastica usa e getta già dal primo giugno, la cooperativa della Grande distribuzione organizzata conferma il proprio impegno a

La svolta green di Unes Supermercati



Nei punti vendita, Unes, prima che diventi obbligo di legge, sta sostituendo il Pet con alternative biodegradabili e compostabili. «Progetto Zero» vuole sensibilizzare i consumatori a una spesa più consapevole e prevede una serie di iniziative da mettere in campo nella catena di supermercati. Unes ha eliminato i sacchetti di plastica sostituendoli con quelli biodegradabili e con le borse riutilizzabili sulle quali hanno avviato una politica aziendale cambiando il disegno ogni anno e facendole diventare “oggetto di culto”. Unes da tempo ha eliminati gli

imballi in plastica delle confezioni d'acqua minerale a marchio privato, risparmiando ogni anno più di 480 camion di Pet da smaltire. L'anno scorso è stata lanciata Green Oasis, una gamma di detersivi ecologici, concentrati e in contenitori di plastica riciclata.

favore dell'ambiente e indica la giusta direzione a tutto il comparto. Come già avvenuto con la sostituzione dei sacchetti di plastica, prima per la spesa e poi per l'ortofrutta, con quelli in bioplastica compostabile, ora la cooperativa fa da apripista anche per le plastiche monouso, anticipando ancora una volta il recepimento della direttiva europea in materia e dimostrando che la strada verso la sostenibilità è praticabile e proficua”.

Importanti tappe per l'ambiente

Ha detto **Daniela Mori**, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Firenze: “Le diverse iniziative ambientali sono tappe di un impegno complessivo che portiamo avanti con le nostre scelte commerciali e con le

attività che mettiamo in campo con le sezioni soci Coop e con le scuole toscane. Sono circa 70mila i ragazzi coinvolti ogni anno sui temi dell'ambiente e della cittadinanza consapevole, mentre con le giornate di volontariato ambientale Liberi dai rifiuti abbiamo coinvolto migliaia di cittadini nella pulizia del territorio: spiagge, boschi, argini di fiumi che sono patrimonio di tutti”.

Unicoop Firenze per l'ambiente

Parte da lontano l'impegno ambientale della cooperativa, che è sempre stata attiva sul tema della sostenibilità sia come impresa, sia sul piano sociale. L'idea infatti è quella di lavorare come impresa a scelte capaci di favorire l'ambiente, spesso anche anticipando le norme di legge, e che promuovano

stili di vita ecologici, coinvolgendo i soci in azioni concrete per l'ambiente. Così, ad esempio, è successo per le buste in plastica: nel 2009 la cooperativa è stata la prima del settore ad aver introdotto le buste per la spesa in bioplastica. Oltre alle emissioni e alla plastica risparmiata, il risultato più importante è che oggi il 70% dei clienti della maggiore cooperativa di consumo della Toscana ha cambiato abitudini e usa per la spesa borse riutilizzabili, quindi non usa e getta.

Un impegno che arriva da lontano

La scelta di Unicoop Firenze di eliminare dagli scaffali la plastica usa e getta non arriva dunque come un “fulmine a ciel sereno”. Ricordiamo ad esempio il successo del progetto Arcipelago Pulito, realizzato in collaborazione con Regione Toscana e Legambiente, che ha dimostrato come sia possibile promuovere ed affermare buone pratiche ambientali, come nel caso dei pescatori che, durante i mesi della sperimentazione, hanno potuto riportare a terra i rifiuti raccolti durante l'ordinaria attività di pesca, ed ha ispirato il disegno di legge Salvamare.

Riduzione imballaggi in pescheria

Tra gli ultimi traguardi ambientali della cooperativa anche il progetto di riduzione degli imballaggi nelle pescherie. In numeri: 810mila casse di polistirolo all'anno, per un peso complessivo di circa 180 tonnellate, equivalenti al polistirolo trasportato da oltre 100 camion, che non finiranno più nei rifiuti indifferenziati. Ma ciò che fa ben sperare, per il prossimo futuro, è che l'iniziativa Unicoop è stata subito considerata un esempio da imitare: ha infatti già dato il “la” a scelte sulla stessa lunghezza d'onda da parte di altri importanti attori del settore.



GSA News

VISITA IL NOSTRO

The screenshot displays the GSA News website interface. At the top, there is a navigation bar with the GSA News logo, the website URL www.Cleanpages.it, and the tagline "Annuario dei fornitori per la pulizia professionale". A search bar and a button "Trova ora i migliori dealer sul territorio nazionale" are also present. Below the navigation bar, there are several news articles and sections:

- PRIMO PIANO**: "IMPRESA & DEALERS" section featuring "European Cleaning Awards, un successo da condividere" (21 Luglio 2018).
- NEWS**: "DISINFESTAZIONE" section with "Perché le zanzare pungono? Lo spiega una ricerca" (30 Luglio 2018).
- ARTICOLI**: "HOTEL & CATERING" section with "Bagni perfetti in 10 mosse" (30 Luglio 2018).
- IMPRESA & DEALERS**: "Innoplù: si parla di innovazione alla Scuola Nazionale Servizi" (29 Luglio 2018).
- IMPRESA & DEALERS**: "Maastricht 2019: Fiden dà appuntamento all'Europa" (29 Luglio 2018).

On the right side, there are promotional banners for "LEGGI SUBITO" (the new issue of GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali), "Consulta l'archivio online di GSA", "Facility Management" (MI Facility Management Italia), "FOCUS" (HOST Salone Internazionale dell'ospitalità Professionale), and "ECOMONDO 2019" (5-8 Novembre 2019 - Rimini).

MAGAZINE ONLINE

www.gsaneews.it

CMS 2019, il cleaning mondiale fa tappa a Berlino

dalla redazione

C'è attesa per l'edizione 2019 di CMS Berlin, il salone internazionale del cleaning che si svolgerà nella capitale tedesca dal 24 al 27 settembre. Filo conduttore la tecnologia e l'innovazione in tutte le sue forme: tra Purus Award e Innovation Circle, sarà l'occasione per fare il punto sui principali trend del mercato.



Una completa panoramica dei prodotti, sistemi e processi tecnologici del settore della pulizia industriale e molto altro. E' quella che attende i professionisti del cleaning industriale a Berlino, dove dal 24 al 27 settembre prossimi è in calendario l'edizione 2019 di CMS – Cleaning Management Services.

Un Salone in crescita

Una fiera in grande crescita, come attesta la continua domanda di spazi da parte degli espositori, tedeschi e internazionali. Tanto che Messe Berlin, organizzatrice del Salone insieme a Biv (Federazione Nazionale delle Imprese di Pulizia Bonn), Vdma (Associazione delle macchine e sistemi per la pulizia industriale – Francoforte) e Iho (Associazione Industriale per l'Igiene e la Protezione delle superfici – Francoforte), ha pensato di mettere a disposizione all'Expo Center Berlin un ulteriore spazio espositivo: il padiglione 6.2b. Ma sono molte le novità in programma per questa edizione, a partire dal CMS World Summit (nei giorni 25 e 26), che si svolgerà per la prima volta negli spazi del padiglione 6.3. L'argomento-clou, "Inject Innovation", sta suscitando grande attesa tra addetti ai

lavori e decisori-chiave del comparto provenienti dai quattro angoli del pianeta.

Il mercato tedesco: numeri da leadership europea

Comprensibile dunque la soddisfazione di **Christian Göke**, Ceo di Messe Berlin: "La Germania –ha detto– rappresenta il primo mercato per le tecnologie di pulizia industriale in Europa, e ancora una volta CMS Berlin riflette questa situazione. Questa edizione si fa forza di un mix molto riuscito di fiera ed eventi di spicco per i professionisti". I numeri, del resto, danno ragione all'organizzazione: con oltre 662mila unità (al 2017), gli addetti alle pulizie industriali in Germania rappresentano la fetta più consistente in Europa. Teniamo conto anche che la Biv riunisce oltre 2500 aziende, circa l'85% di un mercato capace di generare nel 2018 quasi 18 miliardi di volume d'affari, in crescita del 6% rispetto all'anno precedente. Ma non solo: si tratta di un

comparto che offre importanti opportunità lavorative, e in cui l'offerta di lavoro supera addirittura la domanda, come ricorda **Thomas Dietrich**, direttore Biv: "Assicurarsi forza lavoro qualificata sta diventando la nostra principale sfida".

Un comparto piuttosto stabile

Dal canto suo la Vdma rappresenta oltre 3200 realtà di medie dimensioni. Con 1,3 milioni di addetti e un fatturato di 232 miliardi di euro, il settore della Pulizia Industriale in Germania rappresenta uno dei principali comparti. La cinquantina di associati in Vdma impiegano circa 5400 lavoratori, con importanti quote di export (71%). La quota del mercato mondiale dei produttori tedeschi ammonta a poco meno del 20%, e in Europa siamo al 50%. "Dal 2013 –commenta **Markus Asch**, presidente Vdma– l'ingresso di ordini dell'industria tedesca delle macchine per la pulizia si è sviluppato in modo stabile, nonostante le incertezze eco-

nomiche presenti nel mercato e allo scenario internazionale non certo dei più rosei, fra Brexit, conflitti, nuove normative e fluttuazioni valutarie”.

Gli ambiti della ricerca

Spostando l'attenzione sull'innovazione, si può dire che i temi su cui principalmente si sta concentrando la ricerca sono quelli legati ad automazione e digitalizzazione. In perfetta coerenza con quanto si è visto nelle altre importanti fiere del settore, a cominciare da Issa-Pulire 2019, anche a CMS avremo la possibilità di toccare con mano le ultime frontiere della ricerca in questa direzione. “L'innovazione tecnologica –conclude Asch– è un vero “magnete” per migliaia di visitatori qualificati”.

Detergenti, Iho associazione di riferimento

Veniamo ora ai detergenti, la cui associazione di riferimento, in Germania, è la Iho: 54 le realtà associate, a coprire la stragrande maggioranza (il 92%) del mercato nazionale, con un ventaglio di clientela esteso a tutti i settori degli utilizzatori finali (parliamo di un'industria che ha mosso nel 2018 più di 1 miliardo, con 7mila addetti). “Innovazione, sostenibilità e alte prestazioni sono le principali richieste dei clienti”, spiega il presidente del dipartimento Pulizia edifici in Iho **Werner Schulze**: “Per questo i nostri associati sono fortemente impegnati nella responsabilità sociale, consapevoli del ruolo fondamentale che giocano pulizia e igiene nella nostra società”. Ottimisti anche i costruttori di macchine per la pulizia, che in Germania investono ben il 4,5% dei loro ricavi in Ricerca e Sviluppo.

L'Innovation Circle

Ma non è l'unico spazio dedicato all'innovazione in tutti i suoi aspetti legati al cleaning: è infatti in arrivo una vasta gamma di prodotti e nuovi sviluppi tecnologici in uno stand com-

Grande competizione per il Purus Innovation Award

Ecco gli 11 finalisti del CMS Purus Innovation Award (PIA) di quest'anno, che verranno premiati durante la serata inaugurale della fiera, presso la Marshall House, nel quartiere fieristico di Berlino.

GRANDI MACCHINE

Nilfisk GmbH, Liberty SC50

Schneiderreit GmbH, Mopp Wash 14.7 washing machine

KENTER Bodenreinigungsmaschinen Vertriebs- und Service GmbH, Comac C 85 NSC floor cleaning machine

PICCOLE MACCHINE

KENTER Bodenreinigungsmaschinen Vertriebs- und Service GmbH, mop lite

Husqvarna Deutschland GmbH, Husqvarna Automower 535 AWD professional robotic lawnmower

Diversey Deutschland GmbH & Co OHG, TASKI Aero BP backpack vacuum cleaner

ATTREZZATURE

ARCORA International GmbH, ARCORA PU-PAD, PU-PAD 17” = 432 mm

Grass Tech Solutions sprl/bvba, Brush/Pad SUPERSUB FLOOR CLEANING PAD

Hako GmbH, DUST STOP

STRUMENTI DIGITALI E APPLICAZIONI SOFTWARE

IntelliClean, Intelliclean

ADLATUS Robotics GmbH, ADLATUS TEAMS 2020



binato nel padiglione 6.2, il cosiddetto Innovation Circle. Inoltre, i nuovi arrivati nazionali e internazionali presenteranno le loro innovazioni su aree espositive adiacenti. L'Innovation Circle è parte integrante di un vasto programma B2B che aprirà la strada alla creazione di contatti commerciali. Così **Heike Hemmer**, Project Manager di CMS: “Con l'Innovation Circle CMS Berlin offre per la prima volta a nuove aziende innovative un'opportunità diretta per entrare nel settore della pulizia. Allo stesso tempo fornirà alle piccole e medie imprese l'accesso a potenziali partner commerciali”.

Tanti eventi speciali e un Forum pratico

Il CMS World Summit, poi, riunirà a Berlino i committenti globali ed i pro-

gettisti di tutto il comparto della pulizia industriale. Il tema, come già detto, “Inject innovation”, è volto ad evidenziare le tendenze più attuali nel settore attraverso una ricchissima “batteria” di interventi qualificati su temi come economia circolare, robotica, 4.0, digitalizzazione, sostenibilità, tecnologie del futuro e molto altro (pad. 6.3). Non mancheranno poi un focus sulla pulizia nel settore della mobilità (Mobility Cleaning Circle, già lanciato con successo nel 2017 e ora riproposto il 25 settembre), lo speciale Start-up e un ricco calendario di eventi collaterali nel quale spicca il Praxisforum, Forum di pratica con esempi di funzionamento delle macchine e dell'uso di detergenti.

[<http://www.cms-berlin.com>]

Manutenzione piscine: *come tuffarsi nel pulito in sicurezza*

di Rossana Prola*

L'acqua delle piscine è in relazione diretta con la salute degli utenti e degli operatori: fondamentale quindi è una buona manutenzione. Fa il punto della situazione un interessante articolo tratto dal Dossier UNI di giugno che riportiamo integralmente.



40
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019

La piscina, sia essa ad uso privato che a uso pubblico, necessita di manutenzione, come ogni tipo di struttura dotata di impianti, per conservarne il valore in termini di investimento e per conservare le idonee caratteristiche dal punto di vista igienico e di utilizzo. La manutenzione è l'insieme delle operazioni con cui si conserva, cioè si mantiene in buono stato, o si migliorano, adeguandoli a nuove esigenze, la piscina e il suo impianto. L'attività di manutenzione ha lo scopo di garantire la massima efficienza effettuando le opportune operazioni in condizioni di sicurezza per sé e per gli altri. In piscina, possono essere individuati tre aree oggetto di possibile manutenzione:

- l'impianto di trattamento dell'acqua (prefiltri, pompe, filtri, sistemi di dosaggio, centralina, ecc.);
- l'impianto idraulico di distribuzione (l'insieme di tubazioni e terminali che collegano l'impianto di trattamento dell'acqua con la vasca);
- la vasca natatoria e la vasca di compenso dove presente.

La manutenzione si può distinguere in:

- preventiva: che ha lo scopo di eseguire degli interventi manutentivi di revisione o sostituzione prima che si verifichi il guasto a un componente dell'impianto;
- ordinaria che ha lo scopo di riportare

uno o più componenti dell'impianto in stato di avaria allo stato di corretto funzionamento precedente al guasto, senza modificarne o migliorarne le funzionalità e le prestazioni;

- straordinaria che ha lo scopo di migliorare il funzionamento dell'impianto, in termini di affidabilità, funzionalità e prestazioni.

È necessario evidenziare che in caso di piscine a uso pubblico la figura del manutentore (colui che effettua le operazioni di manutenzione) è definita dalla Disciplina interregionale delle piscine in attuazione dell'Accordo di Stato - Regioni e province autonome del 16 gennaio 2003 (G.U. n. 51 del 3 marzo 2003) al punto 4bis.4:

“L'addetto agli impianti tecnologici, che deve possedere competenza tecnica specifica, garantisce il corretto funzionamento degli impianti ai fini del rispetto dei requisiti igienico-ambientali previsti dall'allegato 1. Tale compito può essere assicurato con appositi contratti anche da ditte esterne”.

Quello della manutenzione delle piscine è un argomento complesso, poiché le tipologie di manufatto e i relativi impianti si differenziano moltissimo, così come molto diverso è spesso l'approccio professionale.

Al fine di cercare di fare chiarezza sull'argomento, possiamo distinguere le tipologie di impianti in tre diverse situazioni: le piscine pubbliche; quelle turistiche, collettive, curative e condominiali; quelle private. Utilizzando le categorie previste dalla norma UNI 10637, possiamo distinguere le A1; le A2, B e C; le D. La manutenzione delle strutture A1, cioè i grandi impianti natatori pubblici, vengono solitamente eseguite da dipendenti del gestore, affidando eventualmente all'esterno le parti più specialistiche riguardanti l'impianto di riscaldamento, di ventilazione, e l'impianto elettrico. Per le piscine A2, C e B, invece, nella grande maggioranza dei casi la manutenzione viene affidata a ditte esterne, spesso coincidenti con le aziende che hanno



realizzato la vasca. Infine, le piscine private, cioè la categoria D, pur essendo solitamente affidate a una manutenzione esterna, possono vedere coinvolto direttamente il proprietario, almeno per quanto riguarda la manutenzione ordinaria. Le manutenzioni necessarie per garantire il buon funzionamento della piscina sono quelle relative alla:

- messa in funzione degli impianti stagionali, la cosiddetta “apertura”, consistenti nella eventuale rimozione del telo di copertura invernale, lo svuotamento della vasca, il lavaggio delle superfici, la bonifica dei filtri, il controllo e la messa in funzione delle apparecchiature per il dosaggio dei prodotti chimici;
- al periodico lavaggio dei filtri;
- alla pulizia del fondo della vasca;
- al controllo e la regolazione delle apparecchiature di dosaggio dei prodotti chimici;
- alla cosiddetta “chiusura” degli impianti stagionali, con il corretto rimessaggio di attrezzature, impianti e componenti.

Tutto quanto riguarda le operazioni di manutenzione delle piscine è costituito da abitudini e procedure che vengono tramandate, alle quali ogni azienda e/o ogni singolo manutentore apporta la propria esperienza e le proprie convinzioni. Non esiste, ad oggi, un



“sapere” istituzionalizzato, condiviso e insegnato. Nonostante le procedure siano costituite da operazioni ripetute e ripetibili, le variabili in gioco sono moltissime e spesso gli aspetti tecnici si accavallano con quelli commerciali. L’attività di manutenzione delle piscine soffre della stessa malattia della costruzione delle piscine stesse: non è diretta conseguenza di uno studio scientifico piuttosto che della necessità di soddisfare esigenze di sicurezza e di funzionalità, ma deriva dall’accettazione, da parte del merca-

to, di proposte commerciali. Non esistono, se non molto raramente, professionisti indipendenti, non legati ad aziende che vendono prodotti, che si dedicano a studiare i problemi e le migliori soluzioni possibili. L’attività di manutenzione delle piscine non è normata, nonostante il tentativo introdotto dall’Accordo Stato-Regioni del 2003 di definire un percorso di formazione professionale regionale delle figure addette alla gestione degli impianti. Gli uffici tecnici dei Comuni non conoscono le leggi e le norme di settore, che sono indubbiamente slegate tra loro, e spesso impongono caratteristiche che possono avere un senso se inquadrare solamente nell’ambito urbanistico, ma contravvengono a precise prescrizioni relative alla sicurezza. Un esempio molto frequente è quello che riguarda la conformazione dei locali tecnici delle piscine, che vengono spesso confusi con alloggiamenti di macchinari ai quali si accede molto saltuariamente, solo in caso di guasto, non sapendo che le operazioni di controllo e di manutenzione ordinaria vanno svolte anche più volte al giorno. Ecco che le prescrizioni urbanistiche impongono accessi a botola ai locali tecnici, ai fini di evitare la realizzazione di nuova volumetria, ignorando che il D.Lgs. 177/2011 vieta l’accesso



a questi luoghi, i cosiddetti “ambienti confinati”, senza la messa in pratica di operazioni di sicurezza totalmente insostenibili se applicate con la frequenza necessaria per svolgere la manutenzione corretta.

Per svolgere le operazioni di manutenzione ordinaria di una piscina è inoltre sempre necessario manipolare sostanze chimiche particolarmente aggressive, come prodotti a base di cloro e acido solforico. Tutti i prodotti a base di cloro utilizzati sono comburenti, tutti sono aggressivi, tutti sono prodotti pe-

ricolosi. Sono moltissimi gli incidenti relativi alla involontaria miscela di acido e prodotto a base di cloro, che sviluppa cloro gas, così come lo scoppio di dosatori a lambimento, nei quali si produce cloro gas, o lo scoppio di contenitori dove si miscela per errore ipoclorito di calcio e altro prodotto a base cloro. Eppure, spesso si impiegano addetti non formati, non informati, non dotati di sufficienti e idonei DPI. Moltissimi manutentori non sanno con che tipologia di prodotti hanno a che fare e utilizzano il nome commercia-



le invece di quello della relativa sostanza chimica.

In questa situazione, complessivamente desolante, si possono comunque trovare eccellenze che conducono la manutenzione in modo corretto e osservano tutte le necessarie prescrizioni di sicurezza, che ci sono ma che non si trovano in un riferimento normativo “ad hoc” e vanno interpolate con disposizioni più generali.

Ad oggi le norme tecniche esistenti si sono concentrate sulla realizzazione degli impianti, come la UNI 10637 e le numerose UNI EN attinenti la sicurezza e, nel caso delle piscine private, anche delle strutture (vedi UNI EN 16582 e UNI EN 16713). Possiamo certamente auspicare la creazione di una norma tecnica che riguardi la manutenzione, precisando quali sono le operazioni corrette da compiere e le corrette modalità con le quali applicarle. Ma anche la migliore norma tecnica risulterebbe comunque inutile se non fosse preceduta e affiancata da una crescita importante di consapevolezza da parte di tutti gli operatori. L’acqua delle piscine è in relazione diretta con la salute degli utenti e degli operatori. Questo aspetto di fondamentale importanza viene oggi trascurato al punto da mettere in pratica scelte e operazioni pericolose pur di risparmiare. Se le persone, intendendo con questo termine i proprietari, gli utenti, gli operatori, fossero davvero consapevoli delle conseguenze di quello che fanno e di quello che omettono di fare, sicuramente le cose cambierebbero, e molto. Ma è necessario aumentare gli sforzi per diffondere questa consapevolezza.

*[Membro UNI/CT 020 “Impianti ed attrezzi sportive e ricreativi” - Professione Acqua]

Ecco gli angoli a rischio pulizia

di Giuseppe Fusto

Pozzetti e griglie di scarico sono punti critici per GDO e industrie alimentari, e la sporcizia, se non si fa nulla per arginarla, vi si accumula indisturbata. Non finiremo mai di sottolineare l'importante valore strategico di un'accurata pulizia in queste aree che, pur lontane dagli occhi, sono fortemente a rischio sporco, e possono mettere a repentaglio la salute di operatori e clienti.

Ormai non siamo più disposti a transigere su certe cose. Quando mettiamo piede in un centro commerciale ci aspettiamo, ma forse sarebbe il caso di calcare la mano e dire pretendiamo, un elevato standard di pulizia e cura degli ambienti.

Strutture complesse... e pulirle non è affar semplice

Si tratta ormai di strutture complesse, in cui si fa la spesa, certo, ma sempre più spesso ci si ferma anche

a mangiare e bere, si utilizzano le toilette e si passeggia, magari accomodandosi su sedili e panchine. Ed è proprio lì che l'occhio finisce per soffermarsi sui "punti critici": tra questi alcune superfici, pavimenti, scaffali, carrello. Mutatis mutandis, la cosa vale anche per l'industria: chi si affiderebbe a una realtà del food che si sa non perfettamente al passo con l'igiene? Nessuno, vero? Altrettanto pochi, però, pensano al fatto che gestire le pulizie all'in-



terno di un centro di distribuzione o un'industria alimentare sia a suo modo un'impresa titanica.

La pulizia che si vede

Non bisogna dimenticare infatti due aspetti essenziali: il primo è che il cliente ha accesso solo all'area vendita e che comunque il suo criterio di valutazione è necessariamente legato a canoni visivi-olfattivi. Passando per le corsie il cliente potrà stupirsi della pulizia degli scaffali o dei pavimenti, sorprendersi della totale assenza di odori. Si tratta dunque di una percezione di natura visivo-olfattiva, ben lontano da una precisa valutazione igienica. La pulizia varia dunque da zona a zona: in tutte le aree vendita accessibili ai clienti, la pulizia fa rima con pulito, lucentezza ed accoglienza. Una precisa strategia di marketing che ha fatto scuola negli Stati Uniti, in cui i pavimenti resilienti dei supermercati sono trattati con prodotti che garantiscano l'effetto bagnato, in modo da aumentare il pulito percepito. Un grande investimento sull'estetica, oltre che sull'igiene.

... e quella nascosta

Quando si parla di laboratori alimentari, invece, la questione si fa più complessa. Negli ambienti di lavorazione delle industrie alimentari e negli atelier della GDO, infatti, la pulizia diventa tecnica, deve declinarsi e conformarsi ad una serie di procedure di autocontrollo Haccp. Per questo molto di sovente capita di lavorare a due

mani: da una parte l'impresa a cui viene terziarizzato il servizio di pulizia di pavimenti, pareti, celle etc. e ad il personale interno – opportunamente formato – che si occupa della sanificazione dei piani e attrezzature da lavoro seguendo il modello dell'autoservizio in capo agli operatori che lavorano quotidianamente negli atelier. Si capisce dunque bene che, in tutte queste aree “nascoste ad occhi indiscreti” i criteri di pulizia saranno sostanzialmente diversi e l'obiettivo passa dall'effetto estetico ad una corretta igienizzazione.

Pozzetti, chiusini e griglie di scarico: come assicurarsi l'igiene?

Uno dei punti più critici dell'autocontrollo è rappresentato dalle griglie di scarico a terra, dove si accumulano moltissimi depositi di scarti alimentari, quali cibo, grassi e sostanze organiche, che intasandoli ne pregiudicano la funzionalità. I grassi depositati sono inoltre fonte di cattivi odori e costituiscono uno dei punti soggetti a controlli ispettivi. Una corretta prassi di igienizzazione di queste aree a cura dell'impresa di servizi (o in autoservizio) permette di evitare inutili sanzioni da parte degli organi ispettivi.

Cosa guardano i controllori?

Bisogna infatti considerare che gli organi preposti al controllo come le ASL, sono tenuti a considerare sia il livello di pulizia dell'area vendita che, a maggior ragione, quello dei punti critici, dove il cibo viene preparato e la-

vorato. Ai fini dell'autocontrollo è bene dunque saper assegnare con precisione il valore strategico della pulizia di queste componenti, per evitare sanzioni con una possibile ricaduta d'immagine.

I prodotti enzimatici

Oltre alle operazioni necessarie alla rimozione di ogni residuo, in alcuni casi risulta utile l'uso di prodotti enzimatici, sostanze capaci di agire sulla struttura chimica dello sporco in maniera rapida sopprimendo gli odori molesti. Questi prodotti sono efficaci per tamponare situazioni di inefficienza del sistema di drenaggio, delle vasche di raccolta di più collettori fognari, dei pozzi neri, delle dorsali fognarie con inclinazioni non corrette, delle lunghe griglie di raccolta delle acque del pavimento difficilmente ispezionabili, permettendo di evitare che il problema degeneri (es. continua riduzione del diametro di uno scarico fognario). In tali casi l'applicazione degli enzimi deve essere costante, possibilmente mediante dispositivi automatici che ad orari stabiliti versano il prodotto in quantità corrette, evitando interazioni sfavorevoli con altri prodotti e dosaggi inefficaci. Il problema meccanico e “cosmetico” non è l'unico.

Scegliere la giusta pendenza

I pozzetti di scarico dei pavimenti devono essere progettati per il controllo delle infestazioni di insetti e degli odori. Per evitare accumulo di acqua e residui sui pavimenti, è raccomandata una pendenza del 2% circa nelle griglie e nei tubi di scarico, residui che possono ostacolare la sanificazione e favorire la crescita anche di *Listeria monocitogenes*. In particolare questo patogeno è difficile da eradicare negli ambienti di lavorazione in quanto può aderire alle superfici e proteggersi mediante la formazione di biofilm. Da un'indagine svolta in 41 stabilimenti di prodotti carni il 39% di pozzetti è risultato positivo per *Listeria m.*





Attenzione anche agli strumenti

Spesso tale patogeno si trova anche sugli strumenti di pulizia (mop e spugne) e la formazione di biofilm si intensifica nelle strutture più vecchie e di difficile pulizia. Per eliminare il virus patogeno sono stati provati diversi detergenti neutri e alcalini, e disinfettanti (es. ipoclorito di sodio, acido paracetico, composti di ammonio quaternario) e prodotti enzimatici appositamente studiati. In particolare questi ultimi associati o meno a disinfettanti esplicano un'azione fondamentale nell'eliminazione del biofilm permettendo poi al disinfettante di agire.

Una pulizia professionale a misura di lavatrice!

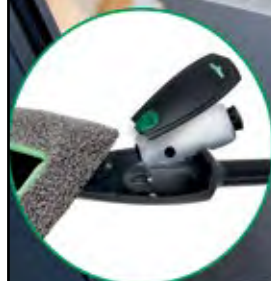
Tuttavia, lo sporco presente sugli strumenti di lavoro è una questione che, lungi dall'essere sottovalutata, deve far riflettere perché coinvolge direttamente sia l'impresa appaltatrice del servizio di pulizia che il personale della struttura in autoservizio. Entrambi i soggetti devono infatti assicurarsi di pulire accuratamente gli attrezzi che vengono impiegati per la pulizia, per evitare il rischio di contaminazioni crociate. A suggello poi della sicurezza professionale, sarebbe inoltre opportuno fornire ogni cantiere con almeno una lavatrice con cui sanificare, alle giuste temperature e coniugandovi i prodotti appropriati, mop, spugne, panni in microfibra, etc.

Occhio alla manutenzione

In generale è di primaria importanza la rimozione meccanica dei residui alimentari e l'aspirazione dell'acqua residua, tale operazione deve essere giornaliera ed associata alla disinfezione. Spesso queste operazioni sono sufficienti per risolvere i problemi di cattivi odori senza ricorrere ad ulteriori trattamenti, anche enzimatici. Altrettanto importante è una corretta manutenzione del pozzetto: si deve evitare la rimozione di griglie o filtri che facilita il passaggio di residui grossolani nello scarico, la pulizia di tutte le parti mobili è fondamentale, il raccordo con il pavimento non deve presentare discontinuità.

Affidarsi a chi è capace

Solo dopo aver verificato questi punti si deve procedere all'analisi di ulteriori soluzioni quali gli enzimi. Prima dell'impiego in ambienti adibiti alla produzione di alimenti si deve conoscere la composizione batterica ed enzimatica del prodotto da utilizzare e verificare le condizioni di impiego e stoccaggio. Queste informazioni sono infatti indispensabili per il corretto utilizzo del prodotto ed evitare errori che ne inficino l'efficacia. Comunque vada, vale sempre la regola d'oro che andiamo predicando ormai da oltre 20 anni: affidarsi ai professionisti è decisamente meglio che improvvisare. Soprattutto quando in ballo c'è la salute di tutti.



PULIZIA CON ACQUA PURA ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO

- Nuova Stingray OS con serbatoio removibile e igienici QuikPad usa e getta
- Nuova HydroPower® Ultra - aumento della produzione di acqua pura fino al 30%

Per info:
italia@ungerglobal.com
www.ungerglobal.com



NOVITÀ

Grandi superfici, grandi lavasciuga: dove osano le “big”

di Simone Finotti

Gsa si addentra nel “regno delle big”: in questo numero il nostro focus è dedicato alle lavasciuga-pavimenti per grandi superfici, che arrivano agevolmente a pulire anche 20 o 30mila metri quadrati all'ora e più. Indispensabili per le imprese che lavorano in aeroporti, stazioni, centri commerciali, industria e logistica, sono le top di gamma di molti produttori, che scommettono sull'innovazione e sulla tecnologia. Vediamo come.

46
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019

Quando il gioco si fa duro e le superfici si fanno importanti... è allora che entrano in scena le “big”. Sì sì, parliamo proprio di loro, le lavasciuga operatore a bordo pensate per le grandi e grandissime superfici, capaci di pulire 8, 10, 20 e anche oltre 30mila metri quadrati/ora, grazie a tecnologie avanzate, potenze da record e piste di lavaggio che facilmente superano il metro (di norma si va dagli 80 ai 130 cm).

Grandi e grandissimi spazi

Nelle stazioni e negli aeroporti, nei centri commerciali e nella logistica, fino ad arrivare alle vaste aree industriali e agli spazi semi-aperti ad alto passaggio, queste grandi macchine sono alleate insostituibili per le imprese di pulizia, e spesso sono disponibili sia nella versione a batteria che, addirittura, con motorizzazioni endotermiche, diesel o bi-fuel (in questo caso il limite di resa si innalza esponenzialmente). Diverse versioni sono ibride: possiedono cioè anche un sistema di spazzamento, e per questo si

dicono combinate spazzanti-lavanti. In generale, senza per ora addentrarci troppo nei dettagli (cosa che faremo fare tra poche righe alle case stesse) le soluzioni tecniche sono diverse, a seconda del costruttore.

Ogni casa ha i suoi “fiori all'occhiello”

Ognuno, però, ha il proprio fiore all'occhiello: si va da chi propone spazzole controrotanti a pressione regolabile e spazzole cilindriche per raccogliere lo sporco a chi ha lavorato sul serbatoio d'acqua per risparmiare “l'oro del futuro”, non male di questi tempi; da chi scommette su display intelligenti e comandi intuitivi e user friendly a chi cura in modo particolare il comfort dell'operatore e il design, per migliorare la funzionalità, la visibilità e, perché no, anche l'estetica delle macchine. Un altro aspetto su cui la ricerca si è concentrata molto è l'ottimizzazione delle rese in rapporto ai passaggi: non mancano infatti sistemi in grado di assicurare performance di pulizia perfette in un'unica



passata. Non solo: è molto importante anche poter contare sulla maggiore uniformità possibile nelle rese, e sulla riduzione, ove si può, delle esigenze di manutenzione (un esempio su tutti: la facilità di ispezione dei serbatoi) e ovviamente, come vedremo, dei fermi macchina. Altre caratteristiche importanti, che accomunano un po' tutte le “grandi soluzioni dei grandi costruttori”, sono l'estrema maneggevolezza, la salvaguardia della salute e della sicurezza di chi lavora e di chi utilizza gli spazi, e le dotazioni tecnologiche di vario genere.

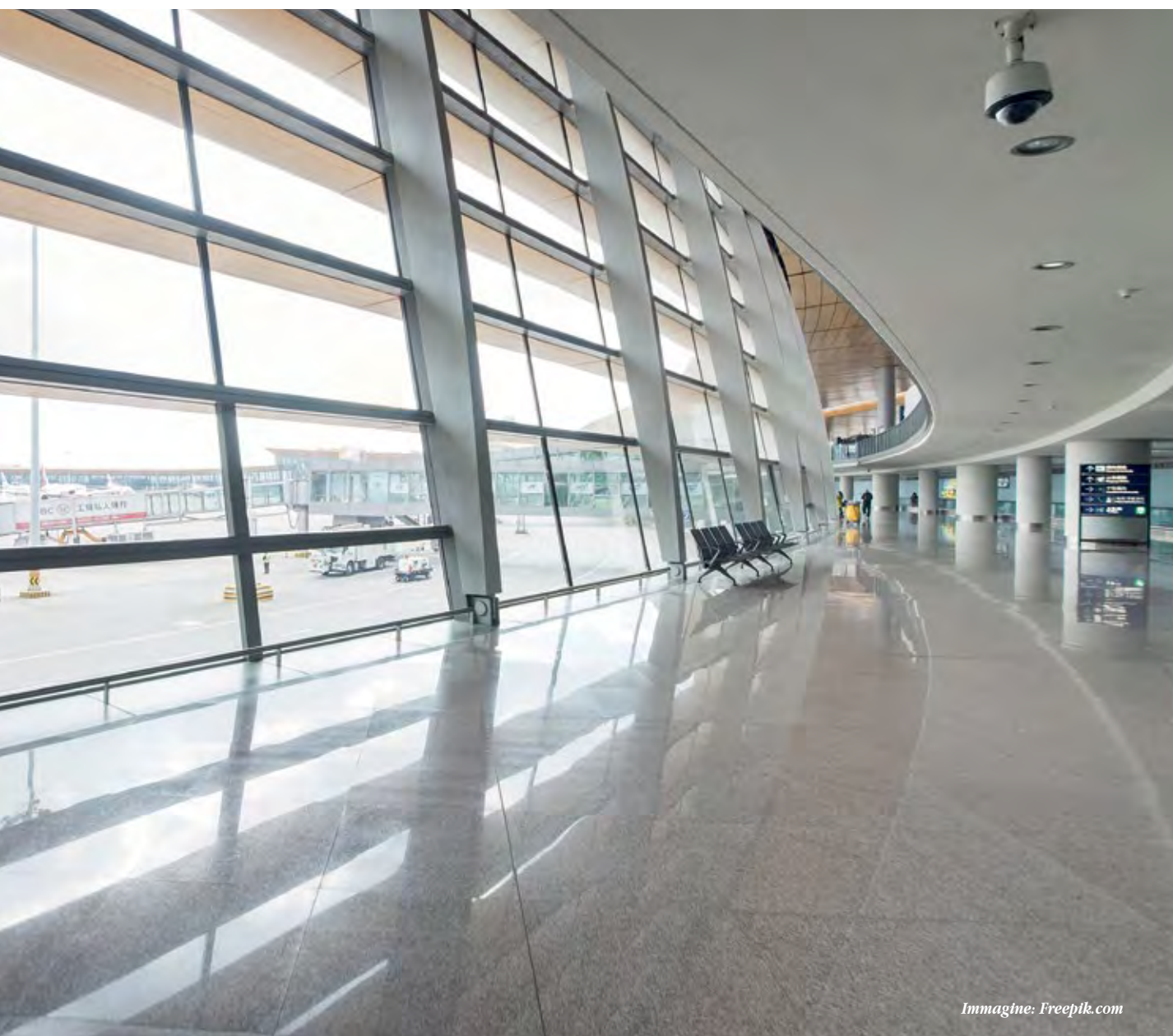


Immagine: Freepik.com

Ancora no robot, ma molto 4.0

Appunto: l'automazione? E il 4.0? Dove li mettiamo? A questo proposito bisogna dire che, al contrario di molte loro "sorelle" di dimensioni più contenute, sostanzialmente di fascia piccola e media, nel caso delle grandi non è (ancora?) arrivata l'era dei robot completamente automatizzati. A guidarle è tuttora l'uomo, e c'è da credere che non sarà semplice, in questo caso, "scalzarlo" di sella viste le dimensioni, gli ambienti e le situazioni di lavoro che richiedono perizia e costante controllo da parte di un guidatore umano esper-

to e adeguatamente formato. D'altra parte, però, tutte queste macchine beneficiano anch'esse delle innovazioni e dei plus dell'era 4.0: trasmissione dati in tempo reale, diagnostica, creazione di uno storico, mappatura dei percorsi, interconnessione e tutto quanto serve per una gestione più efficiente delle flotte.

Macchine moderne, tecnologicamente avanzate

Insomma, si tratta a tutti gli effetti di macchine molto moderne, perfettamente al passo con i tempi e le esigenze

delle imprese che lavorano su più cantieri anche molto distanti fra di loro. In questi casi è decisiva la possibilità, ad esempio, di controllare a distanza se le macchine sono in uso, dove, da chi, e se necessitano di manutenzione così da intervenire in modo tempestivo, evitando ad esempio fermi macchina e costosi interventi di manutenzione straordinaria. Tutti casi in cui la tecnologia aiuta eccome, così come è indispensabile per una corretta, efficace ed economica programmazione del lavoro.

ADIATEK

Ottimizzare il lavoro del personale è un'esigenza per le aziende nel settore del cleaning. Per coloro che operano in aeroporti o in gallerie di centri commerciali, Adiatek ha ideato un apposito kit per la lavasciuga pavimenti QUARTZ in modo da agganciare un carrello porta oggetti. Un solo operatore potrà quindi muoversi da una parte all'altra dell'area di lavoro per la pulizia di bagni, cestini e aree comuni in maniera veloce, sicura e confortevole, pulendo con la lavasciuga durante gli spostamenti. Applicare il kit alla macchina è semplice e non necessita di alcuna modifica. www.adiatek.com



COMAC

C130 è una potente lavasciuga pavimenti. Mentre lava è in grado di raccogliere anche piccoli detriti rendendo gli interventi più rapidi ed efficaci. Il basamento ha una pressione regolabile fino a 180 Kg, e può traslare lateralmente, per raggiungere lo sporco depositato a filo muro o sotto le scaffalature. La perfetta asciugatura è garantita da due motori di aspirazione, dai paraspruzzi laterali che mantengono l'acqua sempre all'interno e dalla forma a V del tergipavimento, che la porta verso il centro, agevolandone l'aspirazione. Il display touch screen consente una facile configurazione dei parametri di lavaggio e la possibilità di utilizzare programmi di pulizia già memorizzati. www.comac.it



DHP

Presentata al pubblico durante la fiera Pulire Verona 2019, Rotan 145 btx 95 è una lavasciuga pavimenti unica sul mercato, perchè completamente in acciaio inox aisi 304 elettrolucidato. L'azienda è talmente certa delle prestazioni fornite da questa macchina in qualsiasi ambiente e con qualsivoglia tipo di detergente da offrire 4 anni di garanzia sulla macchina e 10 anni di garanzia contro la corrosione! Lamine in Primothane, batterie enersys e spazzole in poliestere sono solo alcune delle caratteristiche che garantiscono una pulizia e un'asciugatura senza confronti. Importatore per l'Italia: DHP Srl www.gmatic.eu



DIVERSEY

Fronte lavoro 105 cm, oltre 6,5 ore di autonomia, serbatoio capienza 200 litri. I sistemi brevettati TASKI IntelliFlow e IntelliDose assicurano sempre il corretto rilascio della soluzione detergente consentendo importanti risparmi d'acqua incrementando la produttività, riducendo drasticamente i fermi macchina. Il sistema sterzante brevettato garantisce un'ottima manovrabilità e agilità anche in aree trafficate o ingombre. Il succhiatore brevettato a forma W senza necessità di regolazione da parte dell'operatore si adatta al pavimento e assicura un perfetto recupero della soluzione anche in curva. La modalità ECO riduce la rumorosità e permette le operazioni di pulizia anche in aree sensibili. www.diversey.com



EUREKA

Eureka E110 è la lavasciuga pavimenti di Eureka per la pulizia delle grandi aree industriali e commerciali, aeroporti, stazioni dei treni. E' una combinazione di tecnologie che garantisce un pulito di qualità superiore in qualsiasi contesto, con autonomia produttiva senza paragoni. Il tutto in un corpo compatto che offre visibilità a 360° e sicurezza per l'operatore. Gruppo spazzole e tergipavimento in acciaio INOX hanno durata ineguagliabile, mentre il brevetto ECOSystem® aumenta enormemente efficienza e produttività della macchina, rispetto alle lavasciuga convenzionali. E110 è un vero gioiello firmato Eureka. www.eurekasweepers.com/it/lavasciuga-pavimenti/e110-d.html, <https://youtu.be/Y3U1QzQJP0I>



FIMAP

Magna accoglie l'operatore in uno spazio confortevole, che garantisce completa visibilità e controllo delle funzioni, tutte comandate tramite il touch-screen sul volante, con cui è possibile memorizzare diversi programmi di lavaggio personalizzati o formare l'operatore sull'uso e la manutenzione, attraverso i video tutorial. A richiesta è disponibile anche il tettuccio con kit paraurti, per una maggiore protezione quando si lavora in magazzini e centri di stoccaggio. I sistemi di sicurezza includono fari a LED, lampeggiante, sistema anticollisione e telecamera posteriore. Può essere equipaggiata di lancia di aspirazione, pistola per il risciacquo dei serbatoi e spazzole laterali. www.fimap.com



FIorentINI

La lavasciuga i42teb ha una pista di lavaggio da 120 cm che può arrivare fino a 150 cm nella versione i60teb. Nella versione a batteria ne monta una maggiorata rispetto al precedente modello che garantisce una durata di oltre 5 ore senza contare che può essere dotata di batteria estraibile ma viene prodotta anche con alimentazione a gasolio ed a benzina/gas. La i42teb è una macchina dalle prestazioni elevate accompagnata da una estetica rinnovata per renderla più ergonomica e piacevole da vedere. La pressione delle spazzole fino a 150 kg garantisce una maggiore efficacia nella pulizia di superfici particolarmente sporche e può essere dotata del sistema di telemetria che ne permette la condivisione in rete e un miglioramento nell'utilizzo.

www.fiorentinispa.com/it



4CLEANPRO

Leila, macchina uomo a bordo per incrementare la redditività dei lavori di pulizie. Montata su un telaio in acciaio inox e disponibile in due larghezze di lavoro da 66 cm e 85, ma anche un gruppo spazzante/lavante a doppia spazzola cilindrica tutto in inox di 60 cm di larghezza di lavoro. Manutenzione ordinaria facile ed intuitiva, potente e agile, grande serbatoio per ridurre i tempi morti di riempimento. Disponibile sia con trazione anteriore (standard) sia con trazione posteriore in funzione delle esigenze del cliente. Squeegee completamente acciaio inox con lame d'aspirazione lainatex di 5 mm di spessore. Possibilità di montare rollbar anteriore in tubolare di acciaio anti urto e antiribaltamento. Costruita per durare.

www.4cleanpro.com



GHIBLI

Runner è la lavasciuga uomo a bordo Ghibli & Wirbel pensata per le grandi superfici grazie ad una produttività di 6000 m²/h. L'ampia pista di lavaggio (1000 mm), la pressione a terra regolabile fino a 101 Kg ed il grande tergitoro garantiscono i migliori risultati di pulizia ed asciugatura. La facile accessibilità e l'ottima visibilità rendono Runner comoda e pratica, grazie anche all'intuitivo pannello comandi, da cui è possibile gestire le principali funzioni della macchina. La scelta necessaria per chi cerca potenza, affidabilità e prestazioni di alto livello senza rinunciare al comfort.

www.ghibliwirbel.com



reflexx®

I N S A F E H A N D S



Scopri il nuovo Reflexx N80

NEW Un solo guanto, tanti utilizzi



vai su www.reflexx.com

INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEX S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. +39 0375 758891 | contatti@reflexx.com

www.reflexx.com

HEFTER

RoBot FS 112 di Hefter unisce le caratteristiche di qualità e performance tipiche delle macchine Turnado alla guida autonoma della lavasciuga: le spazzole a larghezza variabile per gli spazi stretti (da 71 a 112 cm), sessioni di lavoro prolungate grazie all'ampio serbatoio e al sistema cambio batterie Quick-Change, pressione incrementata sulle spazzole... il tutto per ridurre il numero di macchine sul cantiere. Grazie alle dimensioni compatte ed alla maneggevolezza spiccata, la macchina assolve la funzione di più lavasciuga, permette anche nella funzione robotizzata di passare in spazi angusti: il poterla utilizzare sia in modo tradizionale che nella modalità robot la rende di fatto unica!
www.hefter-cleantech.com/it/



IPC

La CT230 è una lavasciuga uomo a bordo dotata di un'autonomia operativa di oltre 5 ore, mentre l'esclusiva tecnologia Double Battery Life aumenta la vita della batteria fino al 100%. Con il sistema pre-spazzante per la raccolta di piccoli detriti ed il sistema di lavaggio con testata a rulli, rende la macchina ideale per la pulizia di ambienti logistici e magazzini. Nonostante le grandi dimensioni (1950 lunghezza, 1155 larghezza, 1466 altezza) è estremamente maneggevole, dato l'ampio raggio di sterzata. L'operatore può muoversi agilmente in poco spazio godendo di grande visibilità.
www.ipcworldwide.com



KÄRCHER

La lavasciuga compatta a batteria, uomo a bordo Kärcher B 200 R è particolarmente indicata per le grandi superfici - tra i 2500 e i 7000 m² - e consigliata anche per i pavimenti interni più sconnessi. Grazie allo spazio di lavoro di 90 cm e alla tecnologia all'avanguardia di cui è dotata, questa lavasciuga è anche molto maneggevole e semplice da utilizzare. Infatti, tutte le possibili impostazioni vengono visualizzate sul display LED a colori e il KIK system diversifica gli accessi, rendendo impossibile un utilizzo errato. Infine, il sistema di dosaggio dell'acqua "Dose" previene gli sprechi.
www.kaercher.com/it/



LAVORWASH

Le lavasciuga uomo a bordo della linea Professional LAVOR offrono agli specialisti uno strumento di lavoro che difficilmente trova paragoni sul mercato e che rispondono alle loro richieste di praticità, funzionalità e affidabilità. SCL Comfort XXS, la più piccola uomo a bordo della gamma LAVOR Linea Professional, è progettata per il mantenimento e la pulizia profonda di aree estese, con una riduzione considerevole dei costi di pulizia. Ha dimensioni ultra compatte e grande maneggevolezza. Il volante è ergonomico e di nuova concezione e presenta comandi e display digitali semplici intuitivi: la semplicità di utilizzo della macchina consente di ridurre al minimo il tempo di training per gli operatori.
www.lavor.it



RCM

COMBO E è la combinata elettrica che spazza-lava-asciuga, facile da manovrare e compatta. La capacità di carico maggiore e la superficie filtrante più grande, rispetto a macchine dello stesso segmento di mercato, consentono una pulizia efficace e la riduzione di interventi di manutenzione della macchina. La batteria al Litio rende COMBO E sempre pronta all'uso (ricariche parziali e rapide). Poter gestire l'autonomia in modo flessibile permette di affrontare qualsiasi tipo di necessità, da lunghi turni di lavoro alla gestione di imprevisti a cui far fronte rapidamente, sia su pavimenti all'esterno che interni.
www.rcm.it



TENNANT

La lavasciuga Tennant T17 è la scelta migliore per la pulizia dei pavimenti delle grandi superfici: la più grande batteria della categoria copre un intero turno di lavoro, con una sola ricarica. Grazie alle tecnologie esclusive Tennant, la T17 garantisce elevati standard di lavaggio e asciugatura in un solo passaggio, semplicità d'uso per l'operatore, lunga durata dell'investimento, costi operativi ridotti. Con il sistema di ricircolo ES è possibile ridurre i consumi di acqua fino al 70%, per una scelta consapevole, che limita l'impatto ambientale.
<http://it.tennantco.com/emea-it/Pages/default.aspx>



Idealservice cambia guida: il nuovo presidente è Marco Riboli



In occasione della presentazione all'assemblea dei Soci di Idealservice il bilancio d'esercizio 2018 è avvenuto anche il passaggio di consegne al vertice fra il presidente uscente Enzo Gasparutti e Marco Riboli, ora alla guida del gruppo Idealservice. Con un giro d'affari di 160 Mln di Euro, oltre 4,2 Mln di uti-

le e oltre 47 Mln di patrimonio netto, ancora una volta Idealservice si è presentata agli stakeholder come un'impresa finanziariamente solida, consolidata e molto attenta alle comunità. Per quanto riguarda le nuove visioni e le strategie aziendali, è stato ribadito più volte che nel prossimo futuro faranno sempre più riferimento alle linee guida dettate dagli obiettivi di sostenibilità delineati nell'Agenda 2030. Assieme al nuovo presidente sono stati eletti anche i componenti del Consiglio di Amministrazione: Anna Fornasiero in qualità di Vice Presidente, e i consiglieri Stefano De Paoli, Annalisa Gosparini, Viviana Grassi, Fabio Manzini, Doris Marino, Simona Sedani e Gabriele Verona.

[www.idealservice.it]

Emilio Della Cagna nuovo presidente ONBSI



Proviene dai ranghi di ANIP-Confindustria il nuovo presidente dell'ONBSI – Organismo nazionale bilaterale servizi integrati, l'ente bilaterale istituito dal contratto collettivo nazionale del settore pulizie/multiservizi/servizi integrati: si tratta di Emilio Della Cagna, libero professionista con esperienza di manager, attualmente presidente del collegio dei revisori di ANIP-Confindustria e già revisore presso lo stesso ente bilaterale. “Ringrazio gli organismi direttivi –ha detto Della Cagna– per avermi accordato un incarico così prestigioso, e ANIP-Confindustria per aver confermato la stima nei confronti della mia persona e del mio lavoro, fiducia che intendo ripagare con il lavoro che svolgerò in futuro, per il giusto rilancio di un ente che fa riferimento ad un settore, come quello dei servizi, di primaria importanza per lo sviluppo del Paese”. Così Lorenzo Mattioli, presidente ANIP-Confindustria: “La nomina del dottor Della Cagna, al quale auguriamo un proficuo lavoro, ci rende davvero orgogliosi e rappresenta un tassello importante per la stessa ANIP-Confindustria, associazione cresciuta grazie all'impegno di tutti quelli che hanno creduto nel progetto di fare grande l'industria dei servizi”. L'ONBSI è un attore importantissimo per il comparto: è stato costituito in attuazione del CCNL di settore da ANIP – Confindustria, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative – Lavoro e Servizi, Agci Servizi, Unionservizi Confapi, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltrasporti UIL, ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro.

[www.onbsi.it]

Disponibile in 9 profumazioni:

- COLONIAL
- MARINE
- ORIENTAL
- VIRGIN
- PETALS
- EXOTIC
- BREEZE
- STARDUST
- FOREST

SUPERFICI BRILLANTI
PROFUMI PERSISTENTI

*I detergenti **INTENSE ENERGY** sono 15 volte più concentrati di un normale prodotto per superfici: questo vuol dire meno peso da trasportare, minore spazio, riduzione dello spreco di plastica. Il tutto con la qualità di **Medusa**.*

 **medusa**
detergenti professionali

Via dell'Artigianato 2/4
Bagnoli di Sopra (PD)
Tel: +39 049 5352393
www.medusasrl.com

“Get moving” con Hygienalia+Pulire

A sei mesi di distanza dalla quinta edizione di Hygienalia+Pulire tutto è pronto per tenere fede allo slogan “Get Moving”. La nuova edizione della fiera, organizzata da Issa Pulire Network, Feria Valencia e Asfel (Asociación Española de Fabricantes de Productos de Limpieza e Higiene) come ente promotore, è prevista per i giorni 12, 13 e 14 novembre 2019 nel quartiere fieristico Casa de Campo di Madrid, rimanendo così fedele al tradizionale appuntamento nell’ultimo trimestre degli anni dispari.

La fiera si rivolge a un mercato potenziale di oltre 175 milioni di persone, e basta questo solo dato per dare conto del grande interesse che l’evento sta muovendo: per questa edizione è prevista una crescita del 35% rispetto alla precedente. A seguito dei grandi risultati della quar-

Hygienalia
+PULIRE

12 | 13 | 14 novembre 2019

Recinto Ferial Casa de Campo | Madrid



GET MOVING

ta edizione, che ha visto 5.200 visite di professionisti da 37 Paesi diversi e 123 aziende espositrici, Hygienalia+Pulire sarà nuovamente la fiera di riferimento per l’industria nella Penisola Iberica.

Proprio le precedenti edizioni pongono le basi per un successo che sembra annunciato: la fiducia delle aziende partecipanti nelle precedenti edizioni, che emerge dal feedback positivo sia da parte dei visitatori che degli espositori (il 98% degli espositori sono soddisfatti o completamente soddisfatti della fiera e il 90% dei visitatori pensa di ritornare), fa sì che gli organizzatori siano mol-

to ottimisti. In fiera saranno nuovamente presenti i Line Projects (Green Line, Red Line, Shine Line e Solidarity Line).

Con oltre 300 categorie di prodotti perfettamente in linea con le esigenze e necessità del mercato, la fiera rappresenta i settori principali del mercato, richiamando i professionisti dell’Horeca, dell’industria alimentare, del settore sanitario, dell’industria farmaceutica, ma anche della pubblica amministrazione, grande distribuzione, scuole, ecc.

Perpulire a Roma ingrandisce magazzino e uffici

Il 1° luglio 2019 resterà una data da ricordare in casa Perpulire: l’azienda infatti ha inaugurato il nuovo magazzino di Roma, ubicato in via Melibeo 90: una struttura or-



ganizzata con sistemi di logistica all’avanguardia, che conta una superficie di ben tre volte superiore agli spazi precedenti. L’obiettivo di questo potenziamento è strategico: la capacità competitiva aziendale si misura oggi sulle caratteristiche di cosiddetta “responsiveness”, cioè sulla tempestività e affidabilità delle soluzioni proposte ai clienti in risposta a specifiche sollecitazioni. E, ancor più, la mutazione di approccio verso la ricerca di valore aggiunto apprezzabile, richiedono sforzi costanti e ingenti investimenti in tutte le aree dell’azienda. Nel solco di tale impostazione, la Perpulire sta proseguendo con tenacia i programmi di potenziamento già avviati negli ultimi anni. “Riceviamo da moltissimi clienti una fiducia importante – dicono dall’azienda – a cui rispondiamo con una nuova struttura di ben tre volte superiore agli spazi precedenti, proprio in ottica di soddisfare al meglio tali clienti; si tratta di un complesso caratterizzato da organizzazione, spazi e sistemi logistici di tipo moderno. Stiamo lavorando a ritmi intensi per evitare rallentamenti durante questo periodo di transizione, al termine del quale saremo ancora più efficienti”.

Prestazioni senza compromessi fra tecnologia e cleaning

RCM presenta le lavapavimenti dedicate all'industria e alla grande distribuzione, dotate di sistemi intelligenti. Volete pavimenti sempre puliti? GIGA e TERA sono le lavapavimenti con sistemi studiati per far risparmiare tempo e ottenere una pulizia impeccabile delle pavimentazioni. GIGA silenziosa ed efficiente, per superfici di medie dimensioni e TERA grande e affidabile, per la pulizia di grandi aree. Come pulire superfici di medie dimensioni in modo intelligente? GIGA è la lavapavimenti professionale agile e compatta con alta produttività per le medie superfici. È disponibile in due versioni: con pista di lavag-



gio da 700 e 800 mm, con due spazzole a rullo o a disco. È silenziosa e sicura, con le sue luci di segnalazione a led per lavorare con discrezione in presenza di persone. Il sistema GO GREEN riduce i consumi e così rispetta l'ambiente e fa risparmiare. La tecnologia MY calibra autonomamente i parametri in base alla tipologia di pulizia richiesta, garantendo un costante controllo dei parametri di pulizia. E per grandi aree, l'ideale è pulire i pavimenti a bordo di TERA. Si tratta infatti della lavapavimenti pensata per grandi aree che programmi come vuoi. MYTERA è la funzione che permette di scegliere i parametri di lavoro della tua macchina in base alla condizione del pavimento. Tutti i modelli di TERA sono dotati del sistema CAN-bus (Controller Area Network bus) che consente di gestire le funzioni della macchina e di programmarla per una gestione del lavoro ottimale.

[www.rcm.it]

L'igiene a portata di mano *Hygiene always at hand*



**Prodotti certificati, professionali,
ideali per l'igiene di tutti gli ambienti,
sia pubblici che privati.**

*Certified professional products,
ideal for the hygiene of all environments,
public and private.*

Pronti all'uso / Ready to use

Superfici / Surfaces

Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen

Pavimenti / Floors

Disinfettanti / Disinfectants

Lavanderia / Laundry

Naturali / Naturals



Borman Italiana srl
via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096
info@borman.it www.borman.it

Chimiclean: il profumo della qualità

Il mercato dei profumatori per ambienti è in fase di significativa crescita. Una crescita che si inserisce in un filone evolutivo del largo consumo ca-

ratterizzato da una sensibile attenzione verso un prodotto qualitativamente superiore. I classici deodoranti solidi e liquidi suddivisi in poche fragranze stanno lentamente lasciando il posto a tipi di profumatori con caratteristiche maggiormente “tecnologiche” come



il Profumatore BiFase ChimiClean, e con fragranze più accattivanti che rievocano nuove sensazioni. Dai trend di consumo si evince che vi è una maggiore attenzione da parte del consumatore per questi prodotti, uno scenario destinato a crescere e svilupparsi ulteriormente.

La richiesta sempre più pressante di un prodotto che possa efficacemente interagire con gli ambienti pervasi da cattivi odori ha portato i nostri laboratori alla realizzazione di un profumatore altamente innovativo che si avvale dell'esclusivo sistema BiFase Plus con Odor Transform Technology avente le seguenti caratteristiche:

- una doppia azione, in quanto utilizzando un solo prodotto si hanno le 2 fasi fondamentali di un profumatore efficace
- persistenza garantita fino a 72 ore
- semplice ed intuitivo nell'utilizzo
- nuances ricercate verso nuovi accostamenti olfattivi
- eco friendly e No VOC.

La ChimiClean inoltre promuove fornitori di prossimità per favorire lo sviluppo del Made in Italy e garantire un controllo della filiera produttiva con una maggiore attenzione nella selezione delle materie prime.

[\[www.chimiclean.it\]](http://www.chimiclean.it)

Cleanbox
Cleaning Supplies



columbus

Fornitore di Ricambi, Accessori e Soluzioni per la pulizia Industriale

PISTOLE A LANCE



INIETTORI SCHIUMA



PAD CLEANBOX



CAR-WASH



Ricambi e Accessori originali COLUMBUS



info@clean-box.it

www.clean-box.it

La lavanderia Oxipur si certifica Ecolabel



La sfida più importante per Sutter Professional è quella di garantire innovazione sostenibile e sviluppo di prodotti e tecnologie altamente performanti, che rispettano l'ambiente e le persone. Questa frase, riassume a tutto tondo l'urgenza e l'impegno che Sutter mette nel definire, prima e meglio degli altri, un nuovo punto di incontro tra la continua domanda di soluzioni efficaci e innovative e l'imperativo di consegnare alle future generazioni un ambiente concretamente più sicuro, più salubre e più naturale.

Dalla ricerca Sutter Professional arriva un sistema completo per il lavaggio dei tessuti, composto da detergenti ed additivi, interamente certificato Ecolabel. Nata nel 2014 con un range completo di detergenti ed additivi per lavanderia, la linea Oxipur è rapidamente cresciuta negli anni, diventando una delle linee di punta per Sutter Professional. Pulizia e igiene sono il requisito fondamentale nel lavaggio di qualsiasi tipo di tessuto. Sutter Professional risponde a queste esigenze con una gamma completa di detergenti, ammorbidenti e additivi per sistemi di lavaggio automatico e manuale, con formule altamente performanti, tenaci contro lo sporco ma delicate sui tessuti.

Ai continui successi ottenuti si aggiunge ora il nuovo sistema lavande-

ria interamente certificato Ecolabel (EU ECOLABEL: IT/039/004). La nuova linea è composta da DETERGENTI con materie prime ecocompatibili, ADDITIVI con azione candeggiante ed elimina odori di qualità superiore e AMMORBIDENTI con pro-

fumo micro-incapsulato. Il SISTEMA è a pH NEUTRO con maggior durata sui tessuti e più delicato sulla cute grazie al ridotto utilizzo di sostanze alcalinizzanti.

#StayTuned

[www.sutterprofessional.it]

**IL VAPORE
É IL TUO
MIGLIORE
ALLEATO**

**RIVOLUZIONA
IL TUO MODO
DI FARE PULIZIA**

2009 **sti** 2019
Steam Industry
10 ANNIVERSARY

www.stindustry.it

f STI srl - The Steam Industry

Differenza tra i guanti monouso in nitrile ed i guanti monouso in lattice

I guanti monouso in nitrile – di gran lunga i più diffusi sul mercato negli ultimi anni – e prodotti con materia

prima derivante dalla lavorazione del petrolio, hanno caratteristiche di resistenza meccanica, soprattutto alla perforazione e chimica superiori ai guanti in lattice. Mantengono un'ottima elasticità, aspetto sempre molto apprezzato nei guanti monouso, con-



NUOVI!

Sistemi di prodotti professionali per una perfetta igiene, pulizia e manutenzione

KIEHL

die saubere Lösung

AvenisFoam

Schiuma invece di spruzzo con Avenis Foam.

La schiuma **detergente per sanitari** con certificato Ecolabel

Una nuova innovativa combinazione di acidi

Ulteriori informazioni sulla nostra app di semplice utilizzo, oppure sul sito web.

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 9
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
via Michelangelo 29
I-16036 Avegnio (GE)
Tel. +39 0185 730 008
Fax +39 0185 730 214
info@kiehl.it

www.kiehl-group.com

ferendo sensibilità e destrezza anche negli impieghi che richiedono maggiore precisione.

I guanti in nitrile sono dunque preferibili per quei lavori dove è necessaria una maggiore resistenza meccanica e chimica, oltre che per coloro che sono allergici alle proteine del lattice naturale.

I guanti monouso in nitrile sono anche idonei al contatto con svariate tipologie di alimenti e per questo sempre più spesso utilizzati per la manipolazione di prodotti alimentari.

Il lattice ha quale sua caratteristica positiva il fatto di essere un elemento naturale e sostenibile.

E i guanti monouso in vinile?

I guanti in nitrile sono molto più resistenti rispetto ai guanti in vinile, ma più costosi.

Le differenze maggiori si notano nell'elasticità e nelle resistenze meccaniche: i guanti in vinile sono meno sensibili e si rompono più facilmente, anche con una semplice pressione delle dita.

Anche la porosità del guanto è meno controllabile in fase di produzione, riducendo dunque la protezione rispetto ai guanti in nitrile in situazioni a contatto con fluidi corporei e/o sostanze chimiche.

[www.reflexx.com]

Kiehl sempre più Ecolabel



Kiehl ha deciso di intraprendere un percorso atto a sviluppare nuovi prodotti a certificato Ecolabel. Questo sia per rispondere alle esigenze di mercato, sia per una particolare attenzione a quanto ci circonda. L'azienda crede inoltre alle possibilità ancora inesprese da poter ampliare in questo ambito. Kiehl ad oggi ha sviluppato 24 prodotti a certificato Ecolabel, riuscendo a garantire una efficace copertura delle operazioni di pulizia ordinaria. L'azienda è riuscita ad andare oltre soddisfacendo qualsiasi tipo di esigenza come nel caso dell'ultimo prodotto sviluppato RIVAMAT.

Kiehl Rivamat è un detergente "universale" privo di tensioattivi ma di alta efficacia ed elevata forza pulente ed economico in uso. E' particolarmente indicato per la pulizia a macchina e la sua efficacia non è dovuta all'uso di enzimi, fosfati o tensioattivi evitando la formazione di sporco (effetto an-

ti-soil) per esempio su superfici tessili. Utilizzabile su tutte le superfici resistenti all'acqua ed agli alcali è particolarmente adatto per pavimenti in pietra micro porosi e tappeti in fibra sintetica. Con RIVAMAT in abbinamento al già presente Econa Concentrato per uso

ordinario, Kiehl completa le esigenze su pavimentazioni con utilizzo di lavasciuga.

Il servizio tecnico di vendita resta a disposizione per effettuare test di valutazione

[www.kiehl-group.com - www.kiehl-App.com]

ghibli & wirbel

Dal 1968 qualità, ricerca, innovazione

ROUND 45S

TOUCH

Simply Manual and Simply Driven...

Le lavasciuga della famiglia S di Round 45 sono pensate appositamente per l'utilizzo quotidiano: design innovativo e funzionale, in grado di garantire massima ergonomia e comfort. Caratteristiche e dotazioni tecniche all'avanguardia (45 litri di capacità, fino a tre ore di autonomia, il pannello comandi pratico ed intuitivo) rendono queste macchine un importante punto di riferimento nel settore, ideale per la pulizia di tutte le superfici e gli ambienti.



PANNELLO COMANDI PRATICO ED INTUITIVO E TOUCH SYSTEM



ESTREMA MANOVRABILITÀ



PRODUTTIVITÀ ELEVATA E PERFORMANCE AL TOP!

SCOPRI L'INTERA GAMMA PRODOTTI SU WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circonvallazione, 5 - 27020 Dorno PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F. +39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com

A COMPANY GROUP OF RIELLO INDUSTRIES



ISO 9001

100% MADE IN ITALY

Lavasciugapavimenti Ghibli & Wirbel

La domanda di cleaning cresce di pari passo con la diversificazione delle superfici da pulire: dagli spazi tipici del settore HO.RE.CA. ai centri com-

merciali, dalle stazioni del trasporto pubblico alle SPA. Ghibli & Wirbel risponde prontamente a questa differenziazione grazie alla sua ampia offerta di lavasciugapavimenti.

Rolly NRG, FR 15, FR 30, Round 45 e S2 sono i cinque modelli di lava-



**IL PRIMO SISTEMA
DI LAVAGGIO TESSUTI
CERTIFICATO
ECOLABEL**



**PRODOTTI PER LAVANDERIA ECOLOGICI E CERTIFICATI
SENZA FOSFATI, SENZA NTA, SENZA EDTA**

SISTEMA DI LAVANDERIA AUTOMATICA (OPL)



**CHRIOX
ULTRA WASH**
Detergente
liquido per il
lavaggio di tutti i
tipi di tessuti



**GREEN'R
ULTRA BOOSTER**
Detergente
liquido alcalino
per tutti i tipi di
tessuti



**GREEN'R
ULTRA PN**
Additivo
liquido
sgrossante



**GREEN'R
ULTRA ALBI**
Candeggiante
liquido a base
di acido per
acetico



**GREEN'R
ULTRA SOFT**
Ammorbidente
liquido
profumato



CHRISTEYNS
LAUNDRY TECHNOLOGY

PASSIONATE ABOUT LAUNDRY

CHRISTEYNS ITALIA • Via Aldo Moro 30, 20060 • Pessano con Bornago (MI) ITALIA • T +39 99765200
E info@christeyns.com • W www.christeyns.com

sciuga uomo a terra dedicati alla pulizia di superfici, dalle aree più piccole agli spazi di aggregazione più grandi. Insuperabili per maneggevolezza e performance, sempre pronte all'uso, queste lavasciugapavimenti sono in grado di destreggiarsi abilmente anche in aree articolate, anguste o ingombre. Macchine dal design moderno, a cui si associano soluzioni tecniche all'avanguardia, in grado di imporsi sul mercato come punto di riferimento del segmento.

Per gli ampi spazi coperti, Ghibli & Wirbel offre macchine grandi e affidabili con caratteristiche tecniche innovative, per assicurare adeguata qualità di pulizia a condizioni competitive. Le lavasciuga uomo a bordo Rider e Runner presentano funzionalità innovative e garantiscono la massima affidabilità ed efficienza in qualsiasi ambiente e condizione. I comandi intuitivi, la qualità e la robustezza dei componenti, associati all'eccellente manovrabilità, aiutano a gestire al meglio qualsiasi tipo di lavoro, con produttività, tempi e risultati record.

Le lavasciugapavimenti di Ghibli & Wirbel rappresentano la soluzione ideale per qualunque tipo di ambiente ed area di lavoro.

[www.ghibliwirbel.com]

“Progetto Attiva”, ecco perché... attivarlo!

Le esigenze di un mercato in continua evoluzione portano oggi a ridefinire il compito delle aziende del nostro comparto, che non può esaurirsi nella produzione di prodotti chimici, ma deve essere integrato da un continuo dialogo con tutte le figure professionali coinvolte. A questo proposito Controlchemi presenta il “Progetto Attiva”: l’innovazione di una strategia commerciale che guarda al futuro proponendosi come riferimento per tutti gli operatori che desiderano valorizzare il proprio lavoro con strumenti professionalmente adeguati. Il “Progetto Attiva” si caratterizza come punto d’unione tra la forza della competenza maturata negli anni da Controlchemi e l’innovazione di una strategia commerciale reattiva e pronta nelle soluzioni, che utilizza tutti gli strumenti che la tecnologia e il marketing mettono a disposizione. Il “Progetto Attiva” comprende una linea di formulati di altissima qua-



lità, questo significa elevate prestazioni, resa del prodotto con il suo reale costo in uso, rispetto delle più attuali normative ecologiche del settore. Uno dei principali obiettivi è comunicare direttamente ed efficacemente agli utilizzatori finali tutte le informazioni necessarie al corretto impiego del prodotto: per questa ragione le etichette dei detergenti ripor-

tano il QR-Code “Attivami” in evidenza sul fronte. Questo codice, quando scansionato tramite smartphone o tablet, porta l’utente direttamente alle Schede Tecnica e di Sicurezza sul sito web, dove può trovare tutte le informazioni di cui necessita.

[www.linea-attiva.it]

59
GSA
LUGLIO-AGOSTO
2019

Da più di 20 anni soluzioni per la pulizia professionale.



PULIMAC S.r.l. Via Monte Pastello, 27 • 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
T. 045.545026 • Fax 045.8776336 • www.pulimac.it • e-mail: pulimac@pulimac.it

ETA, il nuovo contenitore della famiglia Sartori Ambiente



ETA è il contenitore da interno di grande volume destinato alla raccolta differenziata all'interno di scuole, uffici, ospedali, luoghi pubblici, centri di aggregazione.

È estremamente funzionale per la gestione dei rifiuti all'interno di eventi e catering; la sua praticità di trasporto, essendo leggero e ripiegabile, lo rendono pratico nella fase di allestimento. La linea grafica standard offre un impatto visivo discreto e di sicuro effetto. Completamente realizzato in cartone riciclato è costituito da fusto e cover; quest'ultima può funzionare come reggi sacco nel caso si volesse utilizzare il contenitore per raccolte come gli imballaggi in plastica o la frazione residua.

Il fusto può essere personalizzato con stampa monocromatica mentre sulla cover è possibile apporre la tipologia del rifiuto e/o il logo aziendale.

ETA, nella volumetria di 70l, può essere abbinato alla linea modulare DELTA LIGHT, offrendo così un contenitore più grande nel caso di frazioni particolarmente voluminose, come gli imballaggi in plastica e la carta.

[www.sartori-ambiente.com]

STI, la perfezione del vapore

STI, azienda leader nel settore della pulizia a vapore, ha un'ampia gamma di macchine, dalle più semplici per l'utilizzo domestico, a quelle più complesse e potenti, per l'uso industriale. Il sistema vapore dell'azienda è un modo sicuro e veloce per pulire e sanificare qualsiasi tipo di superficie. I suoi prodotti sono l'esempio perfetto di pulizia ecologica: normale acqua di rubinetto viene trasformata in un potente strumento di pulizia profonda. Il vapore elimina sporcizia, muffa e altri agenti contaminanti da una varietà di superfici in pochi secondi senza l'ausilio di detersivi. La linea domestica si dimostra essere molto completa in quanto è formata sia da prodotti solo vapore che prodotti vapore-aspirazione. I loro utilizzi sono molteplici: dalla disinfezione dei sanitari alla pulizia dei vetri, dalla sgrassatura di forni e piani cottura alla pulizia di tessuti (tende, divani, tappeti, ecc.), dall'aspirazione di liquidi alla stiratura.



La gamma di macchine professionali di STI si divide in due linee: COMBY (prodotti aspirazione-vapore) e GAI-SER (prodotti solo vapore). La gamma professionale vi permetterà di pulire a fondo e sanificare qualsiasi luogo e gli ambiti di utilizzo sono molteplici: dall'industria alimentare a quella meccanica, dalla sanità (ospedali, studi medici, odontoiatrici e veterinari) alla ristorazione, dagli hotel alla pulizia nei trasporti pubblici.

[www.stindustry.it]

Preimpregnazione impeccabile

M.System è il primo sistema al mondo per il lavaggio pavimenti in grado di fornire una immediata preimpregnazione delle frange e un risultato di lavaggio impeccabile.

Nessun sistema di dosaggio, nessun secchio da riempire, nessun rischio di contatto diretto con il prodotto comportano una maggior sicurezza in uso per l'operatore ed un notevole aumento della produttività.

La busta di prodotto chimico pronto all'uso da 220ml garantisce una perfetta impregnazione delle frange di lavaggio assicurando una copertura di 40m² della superficie da pulire.

Il sistema M.System comprende la fornitura di asta telescopica, innovativo sistema di impregnazione brevettato, telaio M.System e sacca da 220ml di prodotto lavapavimenti.

[www.christeyns.com]



Diversey Dicolube® Sustain 5 migliora l'attività biocida e riduce i consumi



Dicolube® Sustain 5 è un nuovo lubrificante biocida per nastri trasportatori progettato specificamente per soddisfare le esigenze degli impianti di produzione nei settori della birra e delle bevande, dove l'igiene è la massima priorità.

Il lubrificante per nastri trasportatori è stato sviluppato da Diversey per affrontare la sfida di mantenere condizioni di produzione igieniche ottimali e riflette anche una diffusa preoccupazione nel settore circa l'effetto della contaminazione da lubrificante negli impianti di trattamento delle acque reflue. Sustain 5 può ottenere tempi di pausa maggiori e un coefficiente di attrito (COF) leggermente inferiore rispetto alle soluzioni semi-dry esistenti, permettendo ai produttori di birra e bevande risparmi maggiori rispetto a qualsiasi altro prodotto alternativo sul mercato.

[www.diversey.com]

Lavare i pannelli fotovoltaici può aumentarne la resa fino al 30%

Le recenti piogge di sabbia hanno reso evidente a tutti i possessori di un impianto fotovoltaico che un impianto sporco rende molto



di meno che un impianto pulito. Negli impianti con poca inclinazione, la perdita di rendimento è arrivata a sfiorare il - 50%, una quota che sugli impianti più grandi si quantifica in centinaia di migliaia

di euro. A parte questi casi eccezionali, è comunque dimostrato che 2 lavaggi all'anno degli impianti fotovoltaici possono aumentarne la resa fino al 30%. Per il lavaggio però non bisogna improvvisare, ma seguire quanto riportato nei principali capitoli di pulizia degli impianti fotovoltaici: innanzitutto occorre evitare lo shock termico. Infatti il pannello fotovoltaico d'estate può raggiungere una temperatura superficiale di 80°. Evitare quindi di lavarli nelle ore più calde dei mesi estivi. I mesi migliori per il lavaggio dei pannelli sono marzo/aprile e settembre/ottobre. Non camminare mai sui pannelli fotovoltaici, ma servirsi di aste idriche telescopiche in fibra di vetro oppure in carbonio (a seconda della lunghezza dell'asta). Utilizzare acqua demineralizzata, in modo che una volta evaporata non lasci residui di calcare, ferro ed altri minerali che sarebbero ancora più problematici da rimuovere che lo sporco stesso. A seconda della metratura che si prevede di lavare in un anno, si valuterà la convenienza tra un filtro a resine a letto misto oppure un filtro ad osmosi inversa.

[www.ungerglobal.com]

Per le pulizie di fondo estive, ISC è al tuo fianco



L'estate è il momento delle pulizie di fondo che hanno il fine di ripristinare un livello di pulizia ottimale di pavimenti, vetrate, linee produttive, uffici, magazzini, punti vendita, sfruttando i periodi di "calma", quando i locali da pulire sono vuoti o le attività produttive rallentano.

Gli Specialisti ISC ti aiutano a scegliere le migliori macchine per effettuare le pulizie di fondo, velocemente, efficacemente e limitando l'impatto ambientale. In affitto, a breve o lungo termine, in vendita, nuovo o usato garantito, in pronta consegna, ISC ha la soluzione giusta per effettuare:

- pulizie tecniche degli impianti: con aspiratori industriali adatti alla pulizia di vasche di contenimento, macchine utensili o sotto piani;
- pulizia straordinaria dei magazzini: per rimuovere le tracce indelebili dovuti al passaggio dei carrelli elevatori che oltre ad essere antiestetiche possono rendere il pavimento scivoloso;
- lavaggio di fondo di tutti i pavimenti aziendali: dall'area di produzione agli spogliatoi del personale, dalla zona mensa all'area relax o palestra, per far tornare tutti gli spazi alla bellezza originale.
- deceratura: per rimuovere vecchie protezioni o cere e preparare il pavimento ad una nuova rifinitura, senza bisogno di detergenti chimici e numerose ore di lavoro.
- pulizia moquette: le soluzioni proposte da ISC superano il processo di lavaggio tradizionale dei pavimenti in tessuto, rendendo questa attività ordinaria e adatta a qualsiasi stagione.
- lavaggio scale mobili: con l'unico sistema per lavare pedata ed alzata, senza smontare il gradino, e ottenere il vero effetto "wow".

[www.iscsrl.com]

Taxon: gli specialisti in Italia nella manifattura di mop e frange

Sì, è proprio vero: Taxon è specializzata nella produzione di mop e frange. Nei laboratori di Borgo Fornari, in provincia di Genova, vengono ideati e creati questi prodotti così diffusi e così semplici... E l'azienda, che non si accontenta di questo, annuncia di aver fatto anche importanti investimenti sulle linee di produzione! "Stiamo andando controcorrente?", si chiedono in casa Taxon. E la risposta è: "Forse sì, ma fa parte del nostro dna imprenditoriale riuscire a tirare fuori il meglio dai prodotti il cui mercato sembrerebbe dare ormai poche possibilità di sviluppo! Nei fatti: per quanto riguarda il mop cucito è stata realizzata una linea di produzione totalmente automatizzata, con l'inserimento di un sistema di saldatura ad ultrasuoni che permette



grande velocità produttiva, grande affidabilità e -ultimo ma non meno importante-, grande controllo sul prodotto finale: il risultato ottenuto è una notevole velocità nelle consegne e un prodotto di alta qualità, pronto per la rivendita immediata. Lo stesso obiettivo è stato ottenuto per le frange di scopatura. "Volevamo riuscire a realizzare un prodotto

in maniera semplice e molto efficace dal punto di vista dell'affidabilità e della velocità del sistema di produzione: il risultato è stato un prodotto molto resistente che adempie perfettamente al compito per cui è stato realizzato e prodotto totalmente in automatico".

[www.taxon.it]

Maastricht 2019: Fiden dà appuntamento all'Europa

Atteso per inizio ottobre il 63° congresso annuale della Federazione europea degli imprenditori del pulito.

Il tema: le sfide del digitale.

L'appuntamento è a Maastricht, dove nel 1992 nacque la nuova Europa. I giorni, dal 3 al 6 ottobre 2019. Stiamo parlando del 63° Congresso Fiden, che fa seguito allo straordinario successo di Venezia nel 2018. Il tema è di grande interesse e attualità: la "Gestione del personale nell'era digitale, fra Sfide e opportunità". Saranno discussi, in particolare, gli effetti dell'avanzamento della digitalizzazione in ambiti come la formazione e la gestione del personale nelle imprese, ad il significato di tale fenomeno per gli imprenditori".

Come avvicinare i collaboratori a questa nuova realtà, come insegnare loro a gestirla? Come porsi di fronte a queste sfide e trarne vantaggi per le imprese? Quale sostegno e accompagnamento sono utili e sensati nell'ottica di tale cambiamento? Queste so-



no solo alcune delle questioni che verranno discusse nel corso dell'attesa tavola rotonda prevista per la mattinata del 4 ottobre, che verrà coordinata da Hans Ziegler, presidente Fiden.

A seguire, sempre il 4, una riflessione su Olanda e Benelux - Economia e pulizia degli edifici a livello industriale oggi, e "Nulla è quello che sembra - immagine, reputazione e identità nell'era della trasformazione digitale". In chiusura di mattinata "Pensare, condividere e agire - trasformate e moltiplicate la capacità dei vostri collaboratori con servizi digitali integrati" e il momento dello sponsor culturale, con la presentazione del progetto "Venezia - Pulizia dei palaz-

zi storici", con Roberto de Zorzi, Iniziative Venete/ Fiden.

Lavori intensi anche nel pomeriggio, con una tavola rotonda sull'"Inclusione nel settore della pulizia" e, dalle 14, l'Assemblea Generale Fiden. In serata, un gradito momento conviviale con la cena tradizionale presso il Kruisherhotel. Ma è solo un antipasto della giornata di sabato 5, occupata dalla visita di lavoro organizzata per approfondire il "Mantenimento e pulizia di imprese di produzione alimentare e dei palazzi dell'amministrazione della regione Limburg", con tanto di visita alla cantina vini "Appostel Hoeve", al birrifico "Gulpener" e al Castello Cortenbach. Il tutto coronato, ciliegina sulla torta, dalla cena di gala presso lo Château Neercanne. Ricco anche il programma per gli accompagnatori: l'hotel, infatti, è situato vicino a Maastricht all'interno di un grande parco. Grazie alla sua posizione tranquilla e tuttavia centrale, offre tutti i presupposti per un appuntamento di successo, sia dal punto di vista lavorativo che del relax.

[<http://www.fiden.org/it>]

EUROPEAN CLEANING & HYGIENE

AWARDS 2019

– Celebrating Industry Excellence –

17 Ottobre 2019 | Church House Westminster, London

Presento da



Raggiungeteci a Londra

Prenotate i biglietti presso

www.ECHAwards.com

Sponsor:



Partner Mediatici:



Partner Commerciale:



LAVOR

SIMPLY STRONGER



Più forza, più potenza, più innovazione.
E' questo che, giorno dopo giorno,
forgia il nuovo brand Lavor e che si
concretizza nei nostri prodotti,
ambasciatori della nostra filosofia
mediante caratteristiche tecniche
e qualitative all'avanguardia.

Perché lo facciamo?

Vogliamo essere al
vostro fianco sempre di più.
Semplicemente.

Cal Crutchlow
Lavor major sponsor - LCR Honda Team



Scopri la gamma completa su www.lavor.it

LAVORWASH S.p.A. J.F.Kennedy, 12 - 46020 Pegognaga (MN) Italy - Tel. +39 0376 55431 - Fax +39 0376 558927

E-mail: info@lavorwash.it - WebSite: www.lavor.it